



Bilancio al 31.12.2019



Zètema Progetto Cultura srl
Società a socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento di Roma Capitale

Capitale sociale € 2.822.250 i.v.

Sede sociale: Roma, Via Attilio Benigni 59

Registro Imprese di Roma

n.iscr. e c.f. 05625051007

Rea di Roma n. 911475

Organi sociali

Amministratore unico

Remo

Tagliacozzo

Collegio sindacale

Presidente

Luca

Provaroni

Sindaco

Alessandra

Trudu

Sindaco

Domenico

Celenza

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La presente relazione è a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Nel rinviarvi alla nota integrativa per ciò che concerne i chiarimenti dei dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede provvediamo ad illustrarvi il Bilancio di periodo della Società e l'andamento della gestione in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Zètema Progetto Cultura srl, costituita nel 1998, è società strumentale di Roma Capitale, socio unico, e soggetta alla direzione ed al controllo da parte di questo.

Svolgimento delle attività

Le principali attività di Zètema Progetto Cultura Srl sono distribuite tra: gestione dei servizi museali e degli spazi culturali, progettazione, conservazione, documentazione e catalogazione, eventi, mostre, servizi turistici e per i giovani, oltre che i servizi bibliotecari. I rapporti con Roma Capitale, socio unico della Società, sono regolati da contratti di affidamento di servizi.

Nel 2019, terzo anno del contratto triennale, il Contratto di affidamento di servizi ha confermato l'efficacia delle forti competenze intersettoriali che Zètema garantisce. Si tratta, in sintesi, della gestione di attività e servizi relativi a:

- il Sistema dei Musei Civici e gli interventi di valorizzazione e conservazione dei siti e del patrimonio storico-artistico;
- gli spazi culturali, nonché organizzazione e gestione di eventi;
- il Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT);
- supporto al Gabinetto del Sindaco, per l'organizzazione di eventi;
- supporto delle attività del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e delle ludoteche;
- gestione del Servizio Informagiovani.

Il contratto di affidamento di servizi con l'Istituzione Biblioteche è stato rinnovato per il biennio 2018 – 2019 e riguarda i servizi bibliotecari, quali la gestione del front-office, la promozione della lettura per i bambini e l'infanzia, il supporto alla gestione di attività culturali, eventi ed iniziative dalle Biblioteche di Roma. Sono, inoltre, forniti servizi tecnici ed amministrativi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di supporto

all'organizzazione e alla gestione delle attività amministrative e di gestione del personale e di assistenza sistemistica ed informatica.

ROMA CAPITALE

Gli interlocutori capitolini del contratto di affidamento di servizi sono i seguenti:

- 1) Sovrintendenza Capitolina;
- 2) Dipartimento Attività Culturali;
- 3) Dipartimento Turismo;
- 4) Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici;
- 5) Dipartimento Sport e Politiche Giovanili;
- 6) Gabinetto del Sindaco.

Attività del 2019

L'attività di maggiore importanza resta la gestione dei servizi del "Sistema Musei Civici" e del patrimonio culturale di competenza di Roma Capitale.

Il 2019 si è chiuso con un buono risultato del **Sistema museale capitolino**, con un differenziale positivo sul totale complessivo dei visitatori del 17,5%, a confronto con un 2018 che aveva evidenziato una flessione negli accessi. Il sistema museale e i siti del territorio impegnano la società nella articolata fornitura di servizi che vanno dall'accoglienza e guardiana, alla manutenzione, al coordinamento dei servizi di pulizia, alla didattica, alle biglietterie con la gestione di transazioni on line di rendicontazione degli incassi per conto di Roma Capitale.

Importante per questo risultato il grande successo della mostra *Canova. Eterna bellezza* a Palazzo Braschi e gli ingressi gratuiti la prima domenica del mese.

Il 2019 ha visto anche svolgersi i due importanti appuntamenti di animazione ciclici ("Notte dei Musei" a maggio e "Musei in Musica" a dicembre).

L'Area **Comunicazione e Promozione** ha supportato Roma Capitale promuovendo tutte le iniziative realizzate dall'azienda, siano essi eventi, mostre, apertura di nuovi spazi o avvio di nuovi servizi, mediante attività di comunicazione, promozione, ufficio stampa, gestione dei siti web e dei social media, questi ultimi in grande sviluppo.

Zètema gestisce dal 2006 Casina di Raffaello a Villa Borghese e Technotown a Villa Torlonia.

Le due **ludoteche**, fin dalla loro apertura, si sono caratterizzate per una diversa missione specifica: la Casina di Raffaello si è contraddistinta nel proporre ai più piccoli (inizialmente

entro gli otto anni, ma estendendo poi l'offerta anche nella fase preadolescenziale) e alla loro famiglie una didattica attiva, mentre Technotown ha sviluppato una vocazione di hub scientifico, diventando per i ragazzi e gli adolescenti, ma anche per le famiglie, un luogo di produzione, scoperta e sperimentazione.

Dal 2019 la Casina si propone come Centro per la creazione, la promozione e lo scambio di attività focalizzate sulle arti e la creatività per operatori, educatori e artisti che operano con e per i bambini, le famiglie e le scuole.

Per quanto riguarda Technotown, da semplice ludoteca tecnologico-scientifica per ragazzi si trasforma in HUB DELLA SCIENZA CREATIVA per utenti dagli 8 anni in su, focalizzandosi in particolare su quattro categorie di interesse: famiglie; scuole; adolescenti; cittadinanza attiva, comprese istituzioni e aziende. La nuova programmazione della struttura è finalizzata a trasformare gli spazi a disposizione in un laboratorio permanente di creatività (attraverso tecnologie antiche e moderne) e in un luogo di incontro e di scambio di idee tra enti del mondo della ricerca e del lavoro e cittadinanza attiva, per la ricerca di soluzioni innovative.

Zètema supporta la Sovrintendenza Capitolina con i service di **Progettazione, Conservazione e Catalogazione**.

Importante la valenza intersettoriale dell'Area Progettazione, che ha integrato la funzione di Manutenzione e che opera per diversi Dipartimenti di Roma Capitale e a supporto di diverse attività di Zètema.

L'Area Conservazione ha curato attività riconducibili alla conservazione di opere d'arte delle collezioni esposte nel sistema musei civici, nei depositi, nei siti archeologici, monumentali e del territorio del patrimonio culturale di competenza della Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali.

Il settore Catalogazione svolge una serie di attività finalizzate alla tutela, all'approfondimento e alla diffusione delle informazioni relative al patrimonio storico/artistico/archeologico e alle emergenze monumentali e architettoniche di Roma Capitale.

Turismo. Il mercato turistico romano ha mantenuto anche nel 2019 buoni risultati in termini di arrivi e presenze: nel complesso si è registrata una crescita di arrivi e presenze di circa il 2,5% rispetto all'anno precedente. Migliore la performance degli alberghi di lusso: +4,4% circa, a dimostrazione del crescente interesse che il turismo convegnistico e di affari rivolge alla città di Roma, grazie anche al lavoro svolto dal Convention Bureau Roma e Lazio.

Nel 2019 si è registrato un +2,5% degli arrivi e un +2,4% delle presenze rispetto all'anno precedente.

Zètema fornisce il servizio di informazione turistica mediante il Contact Center Integrato Turismo – Cultura – Spettacolo della città di Roma 060608, i 6 Tourist Infopoints, la banca dati www.060608.it e il portale www.turismoroma.it

Inoltre dal 2006, Zètema coordina il progetto Roma Pass, la card turistico-culturale della Capitale che offre agevolazioni economiche e servizi che facilitano la visita della città, è cresciuto di anno in anno sia in termine di vendite che di servizi offerti agli acquirenti.

Nel 2019 sono state vendute 376.572 Roma Pass 72hours e 112.107 Roma Pass 48hours, per un totale pari a 488.679 card.

L'esperienza degli anni passati conferma che la programmazione di **mostre temporanee** supportate da un rigoroso studio scientifico e caratterizzate da un forte "appeal" per il pubblico è fortemente correlata all'incremento del numero dei visitatori dei musei che le ospitano.

Le mostre – insieme agli eventi – sono strumenti fondamentali di promozione e valorizzazione dei musei e dei siti minori meno noti al grande pubblico.

L'impegno dell'Area Mostre è quindi un impegno attivo e totale nell'organizzazione dell'evento/esposizione, ove la funzione comprenda tutte le fasi per la realizzazione dell'iniziativa: dalla produzione del catalogo alla comunicazione, dall'assicurazione delle opere/attrezzature tecnologiche al loro trasporto fino all'allestimento delle stesse all'interno dello spazio.

Al contrario, nelle cosiddette mostre in ospitalità, dove l'organizzazione è affidata a una società esterna a Zètema, il ruolo dell'Area Mostre si limita all'offerta dei servizi museali o a un semplice supporto di tipo organizzativo.

Fino al 31 dicembre 2019 sono stati organizzati 55 eventi espositivi tutti nel Sistema Musei Civici, in occasione di molteplici mostre Zètema ha realizzato un catalogo.

Successo confermato nel 2019 per gli **spettacoli ai Fori** ideati da Piero Angela e Paco Lanciano, allestiti presso il Foro di Augusto e il Foro di Cesare che hanno registrato 85.202 spettatori.

Per l'attività svolta dall' **Area Eventi** nel corso del 2019 si conferma comunque l'importanza del ruolo di Zètema nel coordinamento organizzativo delle grandi manifestazioni promosse da Roma Capitale (Dipartimento Attività Culturali, Sovrintendenza Capitolina, Gabinetto della Sindaca) quali ad esempio la Festa di Roma (eventi di Capodanno), la Notte dei Musei, Musei in Musica, Eventi di animazione per la

valorizzazione e promozione della Mic Card, Via Libera, Tiberis, ecc. il Festival delle Letterature e diverse altre manifestazioni su incarico dell'Istituzione Sistema Biblioteche, quali Avvistamenti, Festival InQuite ed l'inaugurazione Biblioteca Arcipelago.

Come previsto da Contratto dei Servizi, per conto del Gabinetto del Sindaco, si sono svolti continuamente durante l'anno servizi di supporto tecnico per la realizzazione di eventi cittadini che hanno previsto allestimenti e forniture di servizi quali ad esempio transenne, wc chimici, gestione di piani safety & security etc.

Il Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura Srl riguarda anche l'affidamento di alcuni servizi aggiuntivi o complementari presso gli spazi culturali di competenza del Dipartimento Attività Culturali, quali Casa del Cinema.

Nel settore **progetti finanziati**, grande impatto ha avuto l'ultimo anno del progetto triennale ABC che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle eccellenze del territorio laziale con guide di eccezione, artisti, scrittori e musicisti (A spasso con ABC); di approfondire la storia del nostro paese attraverso le immagini del miglior cinema italiano e non solo, consentendo alle scuole di acquisire una raccolta di film d'autore (Cinema&Storia); di svolgere riflessioni e analisi sulla contemporaneità in incontri con registi, attori, sceneggiatori, critici e storici (Cinema&Società); di avvicinarsi al settore e gli autori del cinema di animazione e del fumetto (La città incantata).

Il servizio **Informagiovani** ha sede presso il Centro Servizi per i Giovani realizzato all'interno del complesso della Pelanda-Mattatoio. Nel 2019 gli utenti che hanno usufruito del servizio presso il Centro sono stati 8.753, sono stati effettuati circa 1.140 colloqui individuali d'orientamento.

Il Servizio Informagiovani viene svolto presso le scuole con attività di orientamento rivolta agli studenti delle superiori, collabora con gli Istituti per la progettazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Nell'anno scolastico 2018/19 il servizio ha realizzato 570 interventi in 110 istituti tra scuole e Centri di formazione professionale che hanno coinvolto 12.000 studenti.

A queste attività di orientamento si aggiungono quelle organizzate per i ragazzi delle scuole medie nell'ambito del progetto "Mamma ho finito le medie!" dedicato a far conoscere l'offerta formativa presente nei diversi Municipi di Roma, realizzando 18 appuntamenti distribuiti su 10 Municipi che hanno coinvolto circa 6.300 partecipanti tra ragazzi e genitori. Inoltre il servizio organizza incontri tematici e seminari di approfondimento su contenuti d'interesse del target, dalla mobilità all'estero alla presentazione di nuove professioni o di

specifici percorsi formativi. Nel 2019 hanno preso parte alle iniziative più di 700 partecipanti.

Il servizio viene erogato on line mediante la piattaforma informativa www.informagiovaniroma.it che viene costantemente implementata e arricchita con notizie su bandi, concorsi, opportunità, con la semplificazione di notizie dal contenuto più complesso e la produzione di schede e dossier tematici. Nel 2019 si registra l'aumento dell'utenza del 15% con circa 1.800.000 sessioni, con 3.000.000 di pagine visitate, i contatti sulle pagine social sono stati 29.800. Gli iscritti alla newsletter sono 13.000.

Nel 2019 i servizi offerti all'**Istituzione Biblioteche** sono stati:

- Accoglienza, assistenza all'utenza e front-office, supporto e collaborazione alle attività culturali e di promozione
- Supporto alla gestione delle sale multimediali, alla realizzazione di progetti per il territorio e all'attività d'orientamento all'utenza:
- Attività di carattere amministrativo e tecnico – informatico
- Progettazione e manutenzione delle sedi bibliotecarie.

Il rapporto con l'Istituzione Biblioteche si consolida di anno in anno grazie alla capacità dell'Azienda di rispondere ad una sempre crescente esigenza dell'Istituzione di ampliamento e diversificazione dei servizi: nel 2019 grazie ad una attiva collaborazione sono stati realizzati alcuni servizi di architettura ed ingegneria per attività di direzione lavori, coordinamento sicurezza, progettazione esecutiva, supporto all'Ufficio Tecnico.

E' stato rinnovato l'affidamento per l'organizzazione e produzione di Letterature – Festival Internazionale di Roma 2019 e il supporto per l'allestimento per alcune iniziative culturali.

Organizzazione aziendale

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è società *in house* di Roma Capitale in quanto posseduta al 100% dall'ente locale Roma Capitale ed in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata definitivamente inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n.223/2006, (decreto Bersani) convertito dalla legge n. 248/2006. Sono definite strumentali alle attività degli Enti in funzione della loro attività, tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

La disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole e la semplificazione normativa, promuovendo un

coordinamento della disciplina nazionale in materia di *in house* e di appalti pubblici con quella europea ha preso avvio con la delega al governo della legge con l'art. 18 della legge n. 124 del 7 agosto 2015.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (modificato e integrato con il successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100) ha quindi individuato i tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica: società per azioni e società a responsabilità limitata.

Personale

Al 31.12.2019 il personale in forza è a tempo indeterminato di 800.

Rispetto al 31 dicembre 2018 si è registrata una diminuzione di 21 unità. Le variazioni di segno positivo indicano delle progressioni interne mentre non sono state operate assunzioni.

Non sono previsti rapporti a tempo determinato.

Tipologia	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	14	14	0
Quadri	17	15	+2
Impiegati	542	556	-14
Operai/Custodi	227	236	-9
Totale	800	821	-21

Gestione della privacy (GDPR)

Sono state effettuate l'analisi e l'adeguamento della Privacy al Regolamento EU 2016/679 (cd. GDPR), ed attivato il processo di adozione di misure organizzative e tecniche a protezione dei diritti e delle libertà degli interessati, attraverso l'adozione del principio *privacy by design*. Sono stati valutati i rischi dei diversi trattamenti ed è stata verificata la compliance alla normativa.

Inoltre sono state adeguate tutte le informative ed il consenso per il trattamento dei dati personale.

Infine sono state nominate le figure del DPO e del Privacy Manager (o Privacy Officer), la cui formazione è stata iniziata ed è in fase di completamento. Analogamente è stata formata, in merito alla normativa e alla gestione della piattaforma *privacylab*, anche la funzione Sistemi Informativi.

Relazioni Industriali

Nel 2019 l'Azienda ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali alcuni importanti accordi tesi a migliorare l'organizzazione del lavoro e soddisfare i fabbisogni di adeguamento e sviluppo delle competenze e delle professionalità dei propri lavoratori.

In particolare è stato sottoscritto un accordo per la realizzazione di un Piano Formativo 2019-2020, rivolto a tutti i lavoratori, avente nello specifico l'obiettivo di innovare le competenze specialistiche determinando anche l'aumento della competitività sul mercato, aumentare il benessere organizzativo dei dipendenti motivandoli e sostenendo il loro processo di valorizzazione, aumentare la produttività e la performance dei lavoratori soprattutto nei servizi al pubblico che rappresentano il "core business" della Società.

Sono stati inoltre condivisi progetti tesi ad incrementare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori come ad esempio l'accordo sottoscritto con le OO.SS. per l'introduzione di un Piano di Welfare aziendale, anche attraverso una volontaria conversione del premio di produzione in beni e servizi di cui all'articolo 51 del D.P.R. 917/1986 e ss.mm.ii., l'accordo sul piano ferie annuale che prevede una maggiore flessibilità per l'utilizzo delle stesse al fine di rendere maggiormente conforme l'esigenza del lavoratore e l'erogazione dei servizi al pubblico in strutture aperte tutti i giorni nel corso dell'anno, come nel caso del settore museale, nonché l'accordo sul premio di produzione collegato all'incremento dei livelli di produttività, qualità, efficienza ed innovazione delle attività lavorative. L'azienda ha inoltre proposto alle Organizzazioni Sindacali la costituzione di un comitato paritetico per la promozione della parità e delle pari opportunità finalizzato alla valorizzazione del benessere di chi lavora e contrastare a qualsiasi forma di discriminazione.

Sviluppo Organizzativo e Bilancio integrato

Nel 2019 l'attività di sviluppo organizzativo ha avuto l'obiettivo di implementare il nuovo modello e rendere pienamente performanti le aree e i settori emergenti dalla recente macrostruttura e relativa microstruttura. Il change management team si è posto come funzione di staff a supporto dell'Organizzazione per la realizzazione di progetti orientati alla promozione dei 4 obiettivi strategici dell'Organizzazione: Benessere della Persona, Orientamento al Cliente, Innovazione e Sostenibilità.

L'indagine di clima, svolta nel dicembre 2018, è stata la base di analisi per la costruzione della roadmap del cambiamento, un piano strutturato di azioni che ha condotto, tra gli esempi più rilevanti, all'introduzione di un sistema di welfare aziendale, allo sviluppo di un piano di marketing e di comunicazione, ad iniziative volte a valorizzare il lavoro del personale di front line e interventi di mappature delle competenze tramite la raccolta

informatizzata dei curricula. Si è proseguito nel lavoro di consolidamento della struttura organizzativa, attraverso un piano di introduzione di strumenti hr, quali il manuale organizzativo e il sistema di valutazione.

In merito al sistema di valutazione, dirigenti e quadri sono stati inseriti in un percorso di approfondimento sul tema e di costruzione congiunta del sistema stesso, al fine di diffondere le logiche della valutazione e renderle aderenti alla realtà organizzativa.

In ottica di diffusione di una politica del personale fondata sul benessere della persona, sono state promosse attività di scouting di fonti di finanziamento per la realizzazione di progetti di welfare integrativi all'erogazione del premio di produzione, concretizzatasi nella predisposizione di un progetto, presentato poi nel primo trimestre 2020, attraverso il bando *Conciliamo*.

Zètema si configura, per i servizi prestati e la sensibilità dell'Amministrazione a cui risponde, come un'Azienda fortemente radicata nella comunità locale, con visibilità nazionale, proiettata a livello internazionale e con impatti sociali rilevanti per i numerosi "portatori di interesse". Le peculiarità del settore cultura, che l'UNESCO individua come quarta direttrice della sostenibilità, nonché la crescente influenza esercitata dal dibattito nazionale ed internazionale in tema di sostenibilità sugli indirizzi politici dei governi locali - tra cui l'Italia e la stessa Amministrazione Capitolina - rappresentano per Zètema un forte stimolo all'implementazione di politiche attive di sostenibilità e all'adozione di un nuovo orientamento strategico, volto a restituire centralità e rilevanza strategica agli asset intangibili.

In linea con questa impostazione, l'Azienda intende avviare dal prossimo anno l'introduzione del processo che porterà all'elaborazione del Bilancio integrato, reportistica non finanziaria che permette di rappresentare meglio il processo di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Il Bilancio Integrato riveste un ruolo di fondamentale importanza, divenendo lo strumento di gestione interna per rendicontare e comunicare le performance aziendali, non solo di natura economico-finanziaria, ma anche di governance, sociali, relazionali e ambientali e fornire una visione, chiara e completa, della complessiva capacità di creare valore in modo responsabile.

Formazione

A valle dell'analisi organizzativa del 2018, che ha evidenziato come spazi di intervento formativo primariamente l'area della leadership e delle metodologie legate alla gestione dei progetti, il 2019 si è caratterizzato per attività di progettazione, erogazione e presentazione di piani di formazione. Le linee guide della formazione erogata sono indicate

nel piano di formazione biennale 2019 – 2020 presentato al tavolo sindacale. I dati indicano che le ore formative erogate si sono triplicate rispetto al valore medio dell'ultimo triennio, raggiungendo quasi le 10.000 unità con una capillarità elevata (85% dei dipendenti è stato coinvolto in percorsi formativi, valore medio di ore per dipendente pari a 11,5). I dirigenti, in un'ottica di diffusione top down delle nuove competenze richieste dal modello organizzativo, sono stati i primi ad essere coinvolti in processi di training specifici, sui temi di coaching essenziale e di introduzione al modello di project management agile. Inoltre, alla stessa platea, sono stati erogati corsi di lingua inglese e spagnola. Il top management è stato anche coinvolto in percorsi di formazione sul sistema di valutazione, protrattisi anche nel primo trimestre 2020. Tutta la formazione dirigenziale è stata finanziata attraverso il ricorso ai fondi interprofessionali di afferenza, Fondir e CFMT.

Per quanto riguarda i dipendenti tutti, sono stati predisposti ed erogati i corsi di formazione sicurezza obbligatoria, dall'aggiornamento lavoratore alla nomina ad addetto antincendio rischio elevato in ottica di promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre, i corsi obbligatori sono stati integrati con un modulo di 2 ore a cura del Responsabile dell'Area al fine di promuovere la conoscenza dell'organizzazione e del sistema integrato qualità. Anche in questo caso, che vede coinvolte in attività di formazione oltre 600 unità, si è ricorso alle fonti di finanziamento del Fondo interprofessionale di afferenza, FOR.TE. Inoltre, sono stati presentati ed approvati dallo stesso fondo, altri 2 piani formativi, in erogazione nell'anno successivo, sulle medesime competenze oggetto di formazione dirigenziale: coaching essenziale, project management, inglese, formazione formatori, ecc.

Si è attivata anche la costituzione di un Academy Aziendale, che a regime costituirà centro di addestramento e di formazione in linea con i principi delle learning organization.

Nel 2019, si è proseguito, in linea con il passato a garantire la formazione tecnico-specialistica specifica dei dipendenti attraverso l'addestramento interno, l'iscrizione a corsi a pagamento o gratuiti, con il duplice obiettivo di provvedere, da un lato, all'adempimento normativo e, dall'altro, al presidio sulle attività e allo sviluppo della competitività nel settore di afferenza.

Sicurezza e prevenzione

Le politiche di prevenzione dei rischi e tutela della salute sono conformi alla normativa introdotta con il D. Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla trasmigrazione dal British Standard OHSAS 18001:2007 alla nuova normativa ISO 45001:2018; con l'occasione si è provveduto

all'integrazione dei due sistemi ISO 9001 e ISO 45001 attraverso l'introduzione di Sistema di Gestione Integrato (SGI); il Sistema è risultato conforme ed è stato certificato in data 04/07/2019 con validità fino al 04/07/2022.

Nel corso del 2019 è proseguito il piano di formazione, e sono stati formati circa 550 lavoratori in materia di sicurezza; per quanto riguarda gli addetti antincendio ALTO RISCHIO, sono stati formati circa 160 lavoratori.

La sorveglianza sanitaria ha avuto luogo secondo quanto stabilito dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente; nel corso dell'annualità 2019, sono state effettuate circa 270 visite mediche ai dipendenti.

Nuovo Contratto di Servizio

La seconda parte del 2019 è stata caratterizzata dall'impegno e collaborazione con l'Amministrazione Capitolina nella ridefinizione della struttura del Contatto di Servizio triennale, approvato in Giunta il 10.01.20 e firmato il dato 27.02.20. L'aumento di volumi lordi pari al 15% dipende da un aggiornamento dei prezzi e da un incremento delle attività richieste.

Il processo di rinnovo del contratto ha richiesto una riformulazione della determinazione del prezzo, (precedentemente rappresentato con un incremento del 14% del costo diretto); si è fatto ricorso ad una metodologia ispirata al full costing, mediante l'identificazione e il ribaltamento dei costi diretti, indiretti e generali.

Siamo quindi ora in grado di remunerare in modo più accurato tutte le attività richieste ed erogate all'Amministrazione Capitolina. Al crescere dei volumi di servizi aggiuntivi e raggiunto il break-even sarà possibile generare maggiori margini.

L'impostazione del contratto porta ad una ridefinizione della titolarità dei servizi aggiuntivi, determinando la necessità di attenzione alla soglia dell'80% di fatturato prevista mantenere di ente strumentale, in base al quale RC può ricorrere all'affidamento diretto per a gestione di servizi strumentali.

Le principali novità sul contratto di servizio per consistono in nuove attività che alcuni Dipartimento hanno previsto di attivare o incrementare, come nuove aperture, gestione del verde o avvio di nuovi progetti speciali per la Sovrintendenza, la promozione di eventi di moda per il Gabinetto del Sindaco, la promozione di eventi sportivi per il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili. Il contratto elenca un elenco di ulteriori affidamenti aggiuntivi che l'Amministrazione ha già in programma.

Anche l'Istituzione Biblioteche ha approvato il nuovo Contratto di servizio, che oltre ai servizi già precedentemente affidati prevede la collaborazione in promozione e comunicazione, manutenzione e diserbo, e l'organizzazione del Festival delle Letterature.

FATTORI DI RISCHIO

Risk management: mappa dei rischi e relativa valutazione

L'ufficio di Risk management di Zètema Progetto Cultura Srl, alle dirette dipendenze dell'A.D., si occupa del monitoraggio, della valutazione, dell'analisi e della gestione dei rischi aziendali, con particolare riguardo ai rischi economico-finanziari ed operativi connessi alle attività caratteristiche dell'azienda che possano determinare un danno e/o una perdita.

Tra le attività di competenza del Risk manager vi sono la redazione e l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi individuabili nell'attività di Zètema, ai fini dell'applicazione del D.Lgs n.231/2001.

Analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/01

L'analisi effettuata sulla mappatura dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura s.r.l. ha evidenziato come i recenti interventi normativi e l'attività regolamentare della società, autonoma o in ottemperanza ad espresse previsioni di legge, abbiano influito sensibilmente e positivamente sullo stato dei rischi in tutte le aree indicate nel modello 231/2001, riducendoli sensibilmente. L'abbattimento è stato possibile prevedendo sistemi di controllo, monitoraggio e verifica dei processi più stringenti e garantendo forme di pubblicità e tracciabilità delle attività societarie in linea con i vigenti indirizzi legislativi.

Nel corso delle attività di analisi sulle aree di rischio compiute dall'Ufficio di valutazione dei rischi aziendali si è quindi generalmente riscontrato il superamento di molte criticità che sussistevano alla data di stesura della mappatura del rischio e l'introduzione di processi e modelli nuovi ed il conferimento di deleghe e funzioni a personale apicale in aree di rilevante interesse per le attività della Società, così da determinare sostanziali innovazioni rispetto alla precedente mappatura dei rischi. Lo stato dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura srl, grazie a questi interventi, è contenuto.

Nel 2016 era stato presentato ai vertici aziendali di concerto con l'Odv un nuovo

documento di mappatura dei rischi, che ha incluso i reati previsti dall'ordinamento giuridico, afferenti alla valutazione dei rischi ex D.Lgs 231 quali l'autoriciclaggio, il riciclaggio, alcuni delitti di criminalità organizzata ed alcuni delitti contro la personalità individuale.

Una ulteriore analisi sui rischi potenziali specificamente legati a fenomeni corruttivi è stata condotta nell'ambito del piano della corruzione e trasparenza, integrando nell'analisi gli impianti normativi afferenti al D.lgs 231/2012 e la L.190/2012. L'analisi del rischio è stata effettuata mediante una valutazione ponderata del livello di esposizione al rischio corruzione sulla base della probabilità che lo stesso si realizzi e degli impatti organizzativi, economici e reputazionali che questo potenzialmente può produrre, in relazione al sistema di controlli interni adottato dalla società. Dall'analisi effettuata sul livello di rischio rilevato, si evidenzia che esso non presenta elementi di criticità: infatti la mappatura evidenzia che il livello del rischio si mantiene contenuto (il punteggio massimo rilevato risulta 6, su una scala fino a 25), quindi non è necessario modificare la valutazione generale del rischio, né le misure previste per la mitigazione dello stesso.

Nel 2017 è stata pubblicata la procedura per la tutela del dipendente che denuncia o segnala illeciti o irregolarità, che disciplina le modalità di inoltro della segnalazione su modello predefinito e le varie fasi attuative del procedimento di accertamento di quanto denunciato, ovvero il cosiddetto Whistleblowing; detta procedura, contribuisce a mitigare il livello di rischio. La legge 179/2017 ha modificato il D.lgs 231/2001 imponendo alle società un'integrazione dei modelli organizzativi e gestionali di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001, attraverso l'adozione di misure volte a definire canali di comunicazione degli illeciti che consentano di mantenere l'anonimato del segnalante ed a stabilire un sistema di protezione per quest'ultimo, prevedendo, altresì, delle sanzioni amministrative pecuniarie anche a società di diritto privato in controllo pubblico quali Zetema, ove non vengano adottate le procedure di verifica e segnalazione non conformi a quanto disporrà l'Anac nelle prossime linee guida in materia.

Nel corso del 2019 si è proceduto rilevazione ed aggiornamento delle dichiarazioni da parte dei Responsabili di Procedimento sull'insussistenza del conflitto di interesse e della clausola antipantouflage.

Analisi dei rischi di natura economica e finanziaria

Al di là delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01, Zetema ha da tempo predisposto un insieme di procedure, regolamenti e pratiche destinate al controllo dei rischi aziendali, e

su cui esercita le necessarie azioni di controllo l'Internal audit.

Zètema, per il 2019, ha gestito uno scenario economico che è stato per la quasi totalità definito dal Contratto di affidamento di servizi che ha regolato il rapporto fino al 31 dicembre 2019 con la conferma del ruolo di Zètema nei programmi dell'Amministrazione Capitolina con la sostanziale prosecuzione delle attività di Zètema, seppure modulate e remunerate in forma parzialmente diversa dal passato; la durata ultrannuale del Contratto rende, rispetto ai precedenti esercizi, meno complessa la programmazione ed in particolare gli adempimenti per l'acquisizione di beni e servizi, con la realizzazione di maggiori economie e/o razionalizzazioni.

Inoltre, come già considerato, le misure di contenimento delle spese introdotte nel Bilancio di Roma Capitale impongono una costante ed attenta revisione della struttura economica della società, oltre ad aver determinato, anche nel 2019, un contenimento degli stessi corrispettivi previsti nel Contratto di affidamento di servizi.

L'impostazione dei recenti Contratti, già dal 2016, ha di fatto ridotto i termini di discrezionalità della previsione economica in alcune attività rivolte al pubblico, in particolare sull'andamento della biglietteria museale e sulla gestione delle Mostre temporanee ed Eventi, permanendo, tuttavia, margini di variabilità per il fatturato delle librerie, le attività di didattica a pagamento, ecc.

Infine, le attività verso il pubblico affidate a Zètema risentono non solo delle specifiche iniziative di promozione, ma in misura rilevante dell'andamento generale dell'affluenza turistica nella città di Roma, e quindi dell'andamento economico generale. Le previsioni del 2019, quindi, erano state fatte sulla base di una sostanziale costanza di presenze rispetto al 2018, nella considerazione di una possibile, seppur limitata, ripresa economica e dei conseguenti flussi turistici da collegarsi alla fruizione culturale. Questo di fatto non si è realizzato seppure i livelli si siano mantenuti in linea con il 2018.

Relativamente al costo del lavoro, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 178 del 23 luglio 2015, che ha rimosso il blocco dei rinnovi contrattuali, il 28 dicembre 2015, nell'ambito delle trattative tra Federculture e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo della parte economica del CCNL, era stata raggiunta un'intesa circa l'indennità forfettaria per la vacanza contrattuale fino a tutto il 2015. Il conseguente costo, di circa € 680.000 è già stato considerato nel Bilancio 2015, mentre i successivi Bilanci hanno registrato l'adeguamento della parte tabellare della retribuzione applicata a partire dal 1/1/2016 con ulteriori incrementi, pari ciascuno al 1,5%, anche dal 1/7/2017 e dal 1/7/2018; inoltre è stato introdotto nel CCNL di Federculture l'art.64 ter per il quale sono previsti specifici

impegni economici di valorizzazione delle risorse, e di cui si è tenuto conto anche nella previsione dell'andamento del costo del lavoro del 2019; infine, dal 1/1/2017 ha efficacia l'adeguamento del Contratto nazionale per i Dirigenti; pertanto il Bilancio 2019 ha considerato tutti gli incrementi rilevati e programmati. Inoltre, poiché ad oggi è pendente la procedura di rinnovo della parte economica del CCNL, si è considerato l'accantonamento di risorse per far fronte ad una possibile indennità di vacanza contrattuale che potrà essere determinata, a valere dal 1 gennaio 2019, in sede di chiusura delle contrattazioni.

Inoltre disposizioni normative e linee di condotta impartite da Roma Capitale impongono rilevanti limitazioni alle politiche di scelta delle forme di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile; questa tipologia di rapporti, non più attivata dal 1/1/2017, veniva utilizzata solo per sostituzioni temporanee nei servizi al pubblico ad integrazione dell'organico a tempo indeterminato di Zètema, quando, per mantenere adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi previsti dal Contratto di affidamento, è obbligatorio procedere a sostituzione del personale in malattia, maternità, aspettative, ecc. o in periodi di particolare concentrazione di ferie (estate o festività di fine anno). Le norme sulla cd spending review, per fissare i parametri di contenimento delle spese, fanno riferimento all'annualità 2009, rispetto alla quale, negli esercizi precedenti, il volume delle attività richieste era aumentato e di conseguenza è stato estremamente problematico ridurre queste spese nei limiti richiesti. Tuttavia, già nella determinazione del costo del lavoro 2017 è stata registrata l'annullamento dei contratti a tempo determinato e la riduzione dell'utilizzo delle altre forme di lavoro flessibile anche in considerazione del venire meno della possibilità dell'utilizzo del lavoro accessorio. Queste misure hanno ricondotto ormai dal 2014 i volumi di utilizzo di forme di lavoro flessibili ampiamente entro i parametri richiesti per legge. Ulteriore aspetto di criticità è la limitazione all'incremento del costo del lavoro derivante da rapporti a tempo indeterminato, incremento fissato nel limite del 60% del costo dei rapporti cessati nell'anno precedente. Anche per il 2019 non sono stati attivati rapporti a tempo determinato mentre per quelli a tempo indeterminato, stante le "uscite" del 2019, senza sostituzioni, così da determinare un leggero decremento del costo del lavoro, al netto degli incrementi per gli adeguamenti del CCNL e di quello per i Dirigenti.

Dovrà, infine, essere verificata, con i competenti Uffici Capitolini, la possibilità di rimozione del blocco delle assunzioni in qualsiasi forma per far fronte alla fisiologica riduzione dell'organico. A questo riguardo con la Deliberazione di Giunta Capitolina n.213 del 23 novembre 2018 si è avuto di fatto un superamento della Deliberazione G. C. n.58 del 6

marzo 2015 ed in particolare del n.2 lett. B) del dispositivo riguardante limitazioni e vincoli per le politiche assunzionali dell'azienda.

Si dovrà pertanto far riferimento a quanto indicato nello stesso DUP e nella Deliberazione n. 231 che prevede "la predisposizione, per le spese di personale, di una proposta di piano compatibile con gli obiettivi del DUP corredata di eventuali programmazioni assunzionali da sottoporre alla preventiva approvazione del Socio". Questo, alla luce delle ulteriori necessità dettate dal nuovo Contratto partito dal 1 gennaio 2020, ha determinato l'avvio dell'elaborazione di un piano assunzionale che dovrà essere definito con gli Uffici capitolini e che porterà a nuove assunzioni già dall'esercizio 2020.

Come per gli anni scorsi, i tempi della riscossione della fatturazione verso Roma Capitale rivestono una grande importanza, non solo per la determinazione degli oneri di natura finanziaria, ma anche per la misura dell'indebitamento che, non volendo "stressare" in maniera eccessiva i fornitori, deve essere reperito presso gli Istituti di credito.

Le disposizioni di Roma Capitale sui rapporti finanziari con le società partecipate, indicate nella Delibera 58 del 6 marzo 2015, prevedono un più tempestivo apporto finanziario sui corrispettivi previsti dai Contratti di affidamenti di Servizio e diverse procedure per l'accesso al credito da parte delle stesse Società. Questa direttiva, accolta nella formulazione dei recenti Contratti di affidamento di servizi e ulteriormente confermati in quello in essere, ha consentito di ridurre in misura rilevante la necessità dell'indebitamento verso le Banche con le quali gli importi complessivamente affidati sono passati da €/mln 13,65 del 2015 agli attuali €/mln 5 con un ricorso effettivo all'utilizzo mediamente molto inferiore rispetto agli anni precedenti. Le conseguenze positive sulla riduzione degli interessi passivi e degli oneri finanziari collegati sono state naturalmente crescenti a partire dal 2015 stabilizzandosi negli ultimi due esercizi anche alla luce di una gestione incostante da parte di alcuni Dipartimenti della tempestività dei pagamenti e delle formalità necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Come già notato in precedenti relazioni, ed il 2019 l'ha ulteriormente confermato, problemi sui tempi di esecuzione del servizio potrebbero essere riscontrati per gli incarichi aggiuntivi per la progettazione, specie per quei lavori dove lo svolgimento dipende dall'avanzamento di fasi di lavorazione eseguite da soggetti diversi, quali le direzioni lavori dove l'avanzamento dell'incarico procede in conseguenza dell'effettivo avanzamento delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori; per questo si possono considerare, così come è stato fatto, una iniziale stima prudenziale sui tempi di esecuzione ed il costante monitoraggio in sede di verifiche periodiche o di verifica di budget.

Saranno, inoltre, mantenute e se possibile incrementate le misure di controllo già introdotte sulla gestione del denaro sia per il contante, presso le varie biglietterie museali, delle librerie e dei Pit, sia per la ormai capillare diffusione della moneta elettronica presso i punti vendita, sia per le attività sul web, e questo anche in piena adesione alle misure legislative di contenimento dell'uso del contante e della tracciabilità delle movimentazioni finanziarie. Anche nel 2019, grazie alle specifiche misure di prevenzione e controllo, non si sono registrate frodi telematiche per l'acquisto via web della Roma Pass.

Al di là delle previsioni ex D.Lgs. 231/01, inoltre, al fine di evitare consistenti sanzioni o delicati contenziosi, dovrà essere mantenuta la massima attenzione al corretto e puntuale rispetto della normativa in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro, materia sulla quale Zètema già svolge con particolare attenzione non solo tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa ma cura la diffusione di una cultura della sicurezza in tutti i luoghi (sede, musei, cantieri, ecc.) dove viene svolta l'attività. La costante attività di valutazione del rischio a cui sono esposti i dipendenti della Società induce all'attuazione di misure preventive per l'eliminazione o riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza. La situazione di particolare gravità determinata dalla crisi Covid-19 ha richiesto la tempestiva e puntuale adozione dei protocolli e delle misure di contenimento e prevenzione in piena conformità alle disposizioni, come peraltro comprovato dai positivi esiti delle verifiche effettuate dalle autorità sanitarie di controllo.

Procedure introdotte per la gestione del rischio

Zètema, fin dall'inizio della sua attività operativa, si è dotata di procedure amministrative, di gestione del personale e di organizzazione generale tali da poter esercitare un'attività di controllo sulle attività che possano generare rischi di varia natura. Nel corso del 2019 è proseguita l'applicazione delle disposizioni di Corporate Governance indicate da Roma Capitale, in materia di assunzioni, di acquisti, di controllo dei costi di direzione e di tempestiva trasmissione della reportistica di natura economica e finanziaria, seguendo la ormai definita procedura budget.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, con i relativi Allegati, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato adottato dall'Amministratore Unico e pubblicato il 31.01.20 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti/Anticorruzione" del sito istituzionale di Zètema.

Il Piano è stato progettato seguendo l'impostazione dei precedenti Piani Anticorruzione

adottati dalla Società e predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 190/2012, nei Decreti attuativi n.33/2013 e n.39/2013, nei Piani Nazionali Anticorruzione, nelle Deliberazioni /Determinazioni dell'ANAC e nelle Direttive impartite da Roma Capitale alle proprie società in controllo pubblico.

L'aggiornamento ha tenuto conto dei riscontri avuti nell'attività di monitoraggio e controllo interno, svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in stretta sinergia con l'O.d.V. e con l'Internal Audit.

Queste misure, in aggiunta alle procedure già esistenti, costituiscono un insieme che si può ritenere adeguato ad un'efficiente gestione del rischio aziendale.

Risultato delle attività dell'Organismo di vigilanza 2019

In ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii, nel corso del 2019 l'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla nostra Società, al fine di verificare il rispetto di quanto ivi prescritto. L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata svolta in sinergia con la funzione di Internal Audit, supportando la stessa anche negli ulteriori adempimenti correlati al ruolo, ivi comprese le azioni in materia di anticorruzione e trasparenza e la verifica sulla corretta attuazione di quanto prescritto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Nel corso dell'anno 2019, l'OdV ha svolto numerosi incontri con i Responsabili delle aree aziendali sensibili, al fine di verificare il rispetto del Modello 231, valutare la congruità delle procedure adottate e raccogliere eventuali proposte di integrazione o modifica da apportare alle stesse. Gli esiti degli audit effettuati, dall'OdV e dal Responsabile Internal Audit, hanno rilevato il rispetto delle procedure operative adottate dall'azienda, nonché l'efficacia delle misure che sono state poste in essere nel corso dell'anno, dagli stessi Responsabili di area.

Ai fini della verifica di quanto pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Zètema, l'OdV ha tenuto in considerazione quanto precisato all'art. 2-bis, co. 2 del D.lgs. 33/2013 recante "Ambito soggettivo di applicazione", ossia che per le società in controllo pubblico - come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 - si applica la normativa in materia di trasparenza prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui al comma 1° del medesimo articolo, "in quanto compatibile". L'OdV è costantemente impegnato nella verifica di adeguatezza del Modello 231 adottato, resa indispensabile dalla continua produzione normativa che aggiunge nuovi reati nel catalogo di quelli presupposto della responsabilità

amministrativa e, in generale, dalla continua evoluzione del panorama normativo di riferimento.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018	2017
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 53.861.452	€ 53.567.251	€ 57.662.773
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 53.861.452	€ 53.567.251	€ 57.662.773
Costi esterni operativi	€ 22.130.522	€ 21.894.483	€ 24.104.238
VALORE AGGIUNTO	€ 31.730.930	€ 31.672.768	€ 33.558.535
Costi del personale	€ 29.947.449	€ 30.133.011	€ 30.943.404
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.783.481	€ 1.539.757	€ 2.615.131
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.205.202	€ 902.802	€ 1.787.871
RISULTATO OPERATIVO	€ 578.279	€ 636.955	€ 827.260
Risultato dell'area accessoria	-€ 349.720	-€ 374.433	€ 401.593
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 91	€ 149	€ 261
EBIT NORMALIZZATO	€ 228.650	€ 262.671	€ 425.928
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 228.650	€ 262.671	€ 425.928
Oneri finanziari	€ 79.249	€ 64.331	€ 32.559
RISULTATO LORDO	€ 149.401	€ 198.340	€ 393.369
Imposte sul reddito	€ 107.837	€ 96.760	€ 267.290
RISULTATO NETTO	€ 41.564	€ 101.580	€ 126.079

Dall'analisi del conto economico riclassificato si evidenzia la sostanziale continuità dei valori di bilancio rispetto al 2018 con un leggero spostamento degli oneri "operativi" dal costo del personale ai costi operativi esterni, ed un incremento degli accantonamenti sia per motivi straordinari – contenziosi – che in ragione dei probabili oneri futuri legati al rinnovo del CCNL di Federculture attualmente in negoziazione; il leggero incremento degli oneri finanziari e fiscali hanno ulteriormente ridotto il MOL portando così l'utile netto ad un importo inferiore per € 60.000 rispetto al 2018, quindi in sostanziale continuità di risultato.

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,22%	3,01%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	4,38%	5,88%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	9,36%	17,59%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,07%	1,19%

Situazione patrimoniale riclassificata

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO							
2019		2018		2019		2018	
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €		
ATTIVO FISSO	€ 1.468.808	€ 1.533.292	MEZZI PROPRI	€ 3.414.516	€ 3.372.954		
Immobilizzazioni immateriali	€ 348.405	€ 329.510	Capitale sociale	€ 2.822.250	€ 2.822.250		
Immobilizzazioni materiali	€ 1.066.820	€ 1.151.699	Riserve	€ 592.266	€ 550.704		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 53.583	€ 52.083					
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 0	€ 0		
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 26.771.994	€ 22.656.424					
Magazzino	€ 4.823.306	€ 4.728.376					
Liquidità differite	€ 21.330.716	€ 17.272.326	PASSIVITA' CORRENTI	€ 24.826.286	€ 20.816.762		
Liquidità immediate	€ 617.972	€ 655.722					
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 28.240.802	€ 24.189.716	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 28.240.802	€ 24.189.716		

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE							
2019		2018		2019		2018	
Attivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €	Importo in unità di €		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 28.240.802	€ 24.189.716	MEZZI PROPRI	€ 3.414.516	€ 3.372.954		
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 2.762.813	€ 248.613		
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0	€ 0					
			PASSIVITA' OPERATIVE	€ 22.063.473	€ 20.568.149		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 28.240.802	€ 24.189.716	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 28.240.802	€ 24.189.716		

Anche dal punto di vista finanziario i valori riportano una sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	7,27	6,2
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,81	0,07

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,08	1,09
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	0,88	0,86

Gli indici di natura finanziaria confermano ed evidenziano il maggior ricorso all'indebitamento bancario, anche se in valori assoluti non così rilevante come comprovato dal contenuto importo degli oneri finanziari. Come negli esercizi precedenti la situazione patrimoniale risulta in buon equilibrio generale con un continuo miglioramento della capitalizzazione rispetto l'Attivo fisso.

PREVISIONI PER IL 2020

Lo scenario per il 2020 è evidentemente complesso e contraddittorio.

L'esordio dell'anno è avvenuto con la formalizzazione, con la delibera n.2 del 10 gennaio della Giunta Capitolina, del Contratto di affidamento di servizi 2020 – 2022 che, non solo

stabilizza le attività del triennio, ma anche integra nuove attività e propone un modello di determinazione ed esposizione del corrispettivo più rispondente a logiche di efficienza aziendale e di controllo gestionale. E' seguito, il 3 marzo 2020, il rinnovo anche del Contratto per le Biblioteche di Roma che conferma il ruolo di Zetema ampliandolo, altresì, il ruolo di service di manutenzione per le strutture. Inoltre con l'esercizio 2020 si amplia il raggio d'attività di Zetema anche nel ruolo di attività di supporto al settore della Moda e del Costume con interessanti prospettive di incarichi.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale verrà ampliata ed auspicabilmente completata la revisione della struttura organizzativa; eseguito l'aggiornamento ed implementazione delle procedure interne; ampliata l'informatizzazione e la gestione documentale; sviluppate le funzioni di marketing ed introdotte attività di gestione di progetti di R&S; oltre a proseguire gli importanti interventi di formazione così da aggiornare la struttura operativa della Società ed adeguarla alle richieste di efficienza ed efficacia che il mercato richiede.

A tutto questo fa da contraltare la Crisi Covid-19 con i suoi tragici effetti sanitari e quelli devastanti di carattere economico. Zetema opera nei settori tra quelli più colpiti – cultura, turismo, eventi e spettacoli – e per questo al momento è prevedibili che i Ricavi derivanti dalle attività con il pubblico e collegati al Contratto di servizio – Roma Pass, ristorazione, librerie, etc. – e finalizzati alla parziale copertura dello stesso, potranno subire una riduzione di non meno del 70% rispetto al 2019, per circa 3 milioni di euro. A questo si aggiungeranno le riduzioni di ricavi dovute a impossibilità di esecuzione di alcune attività previste dal Contratto, in particolare quelle di nuova previsione, e degli Eventi e Mostre che rivestono una particolare rilevanza nel quadro economico delle attività svolte da Zetema.

Fin da subito, tuttavia, in pieno coordinamento e sintonia con Roma Capitale, si sono elaborate soluzioni ed attività che potessero salvaguardare la salute ed il lavoro di tutti i dipendenti della Società, ed al tempo stesso fornire al Committente la piena continuità dei servizi anche in modalità innovative.

Lo scenario è evidentemente incerto, sia per lo sviluppo stesso della pandemia, sia per i tempi di riavvio delle attività e di ritorno ad adeguati livelli dimensionali delle stesse; in particolare l'andamento dei flussi turistici che determineranno la reale consistenza e durata della crisi per i settori di attività della Società.

Sono comunque allo studio con la Controllante Roma Capitale tutte le misure di carattere economico e finanziario che garantiscano la consistenza patrimoniale della Società, assicurando in tal senso la piena continuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rispetto a *Roma Capitale* si rilevano al 31.12.2019 crediti netti per fatture emesse o da emettere per € 12.215.331 (contro € 10.761.867 al 31.12.2018); debiti per € 1.569.086 (contro € 1.427.812 del 2017); nel corso del 2019 sono stati contabilizzati ricavi imputabili direttamente per circa € 40.000.000, € 37.230.000 da Contratti di servizio e € 1.750.000 circa di altri affidamenti, e si sono generati ricavi da biglietterie, sponsorizzazioni, servizi commerciali ed altro facenti riferimento ai contratti di servizio ed affidamenti sempre con Roma Capitale per oltre € 8.000.000 mantenendo la percentuale del valore della produzione riferito, direttamente od indirettamente, ai rapporti con Roma Capitale rispetto al totale a circa il 99%; non si rilevano finanziamenti o concessioni di garanzie.

Ricavi da Contratto di servizio			
Controparte	Importo netto	Durata	Tipologia di servizio
Sovrintendenza Capitolina	27.977.969	2019	Contratto di affidamento di Servizi 1.4.2017-31.12.2019
Dipartimento Turismo	2.982.663	2019	
Dipartimento Attività Culturali	806.927	2019	
Dipartimento Servizi Educativi e Scolatici	480.560	2019	
Dipartimento Sport e Politiche Giovanili	574.723	2019	
Gabinetto del Commissario Straordinario	169.637	2019	
Istituzione Sistema Biblioteche	4.238.613	2019	Contratto 1.1.2018 - 31.12.2019
Totale complessivo	37.231.093		

Nei confronti di altre società facenti riferimento a Roma Capitale si rilevano solo rapporti di natura commerciale per fornitura o acquisizione di servizi, con l'esclusione di qualsiasi rapporto di natura societaria o di finanziamento.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 si è proceduto ad investimenti per € 560.000. In particolare si registrano € 160.000, tra le immateriali, legati all'avvio del Progetto speciale del Circo Massimo (Circo Massimo Experience) e ad interventi presso la Casina di Raffaello, ed € 30.000 per il mantenimento ed aggiornamento di parte delle dotazioni informatiche necessarie alle attività della Società ed altre attrezzature ed arredi per il Circo Massimo per circa €

300.000.

Non si rilevano immobilizzazioni di natura finanziaria.

GESTIONE ECONOMICA

Il Bilancio 2019 evidenzia un utile di € 41.564.

Tale risultato trova riscontro nei seguenti principali dati economici:

- valore della produzione € 53.861.452 contro € 53.567.251 del 2018;
- costi di produzione € 53.632.893 contro € 53.304.729 del 2018, di cui € 29.947.449, contro € 30.133.011 del 2018, per il personale dipendente.

La differenza, pertanto, tra il valore ed i costi di produzione per il 2019 è pari a € 228.559 contro € 262.522 del 2018.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria del 2019 evidenzia un saldo negativo di € 79.158 contro € 64.182 del 2018.

UTILE D'ESERCIZIO

Si perviene, così, ad un risultato, prima delle imposte sul reddito d'esercizio, di € 149.401 contro un importo di € 198.340 del 2018; la previsione di € 107.837 di imposte sul reddito dell'esercizio, al netto delle imposte anticipate, porta ad un risultato finale di € 41.564 quale utile del 2019.

Questo risultato, come detto, è in linea con il Budget 2019, che aveva come obiettivo il sostanziale equilibrio economico.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito all'utile d'esercizio 2019 di € 41.564, contro un utile di € 101.580 del 2018, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 2.078, il residuo importo di € 39.486 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

Roma, 12 maggio 2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

Stato Patrimoniale e conto economico

Bilancio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	Bilancio 2019	Bilancio 2018	variaz.
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.809	70.272	-37.463
7) Altre immobilizzazioni	315.596	259.238	56.358
Totale immobilizzazioni immateriali	348.405	329.510	18.895
II. Materiali			
2) Impianti e macchinari	23.000	0	23.000
4) Altri beni	1.043.820	1.151.699	-107.879
Totale immobilizzazioni materiali	1.066.820	1.151.699	-84.879
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni:			
2) Crediti			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.415.225	1.481.209	-65.984
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	4.704.806	4.701.876	2.930
<i>Librerie</i>	667.485	651.531	15.954
<i>Roma Pass</i>	4.037.321	4.050.345	-13.024
II. Crediti			
1) Verso clienti	6.443.730	3.447.997	2.995.733
4) Verso controllante	12.215.331	10.761.867	1.453.464
4 - bis) Crediti tributari	1.294.810	1.294.942	-132
4 - ter) Attività per imposte anticipate	105.949	0	105.949
5) Verso altri	1.376.845	1.819.603	-389.175
Totale Crediti	21.490.248	17.324.409	4.165.839
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	166.791	209.873	-43.082
2) Denaro e valori in cassa	451.181	445.849	5.332
Totale disponibilita' liquide	617.972	655.722	-37.750
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.813.026	22.682.007	4.131.019
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	12.551	26.500	-13.949
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.551	26.500	-13.949
TOTALE ATTIVO	28.240.802	24.189.716	4.051.086

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO			Bilancio 2019	Bilancio 2018	variaz.
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale sociale			2.822.250	2.822.250	0
II. Riserva da sovrapprezzo azioni			0	0	0
III. Riserva di rivalutazione			0	0	0
IV. Riserva legale			122.515	117.436	5.079
V. Riserve statutarie			0	0	0
VI. Riserve per azioni in portafoglio			0	0	0
VII. Altre riserve			0	0	0
VIII. Utili o Perdite esercizi precedenti a nuovo			428.202	331.702	96.500
Riserva per esposizione dati in euro			-15	-14	-1
IX. Utile (perdita) d'esercizio			41.564	101.580	-60.016
TOTALE PATRIMONIO NETTO			3.414.516	3.372.954	41.562
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
			577.860	100.000	477.860
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
			2.706.000	2.717.593	- 11.593
D) DEBITI					
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>			
04) Debiti verso banche	2.762.813	0	2.762.813	248.613	2.514.200
07) Debiti verso fornitori	10.483.350	0	10.483.350	9.166.651	1.316.699
08) Debiti verso controllante	1.569.086	0	1.569.086	1.427.812	141.274
12) Debiti tributari	797.987	0	797.987	590.902	207.085
13) Debiti verso enti previdenziali	1.304.245	0	1.304.245	1.223.034	81.211
14) Debiti diversi	4.371.140	0	4.371.140	5.052.323	-681.183
TOTALE DEBITI			21.288.621	17.709.335	3.579.286
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
1) Ratei passivi			0	0	0
2) Risconti passivi			253.805	289.834	-36.029
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			253.805	289.834	-36.029
TOTALE PASSIVO			28.240.802	24.189.716	4.051.086

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2019	Bilancio 2018	variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.296.025	46.817.455	1.478.570
4) Incremento immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi	5.565.427	6.749.796	-1.184.369
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.861.452	53.567.251	294.201
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materiali di consumo	7.436.105	9.157.915	-1.721.810
<i>Materiali di consumo</i>	370.662	310.816	59.846
<i>Beni destinati alla vendita</i>	7.065.443	8.847.099	-1.781.656
7) Per servizi	13.278.441	11.510.333	1.768.108
8) Per godimento di beni di terzi	1.418.906	1.713.142	-294.236
9) Spese per il personale dipendente			
a) retribuzioni	21.788.081	21.886.278	-98.197
b) contributi	6.698.519	6.747.080	-48.561
c) quota tfr	1.453.877	1.486.091	-32.214
d) altri costi del personale	6.972	13.562	-6.590
Totale spese del personale	29.947.449	30.133.011	-185.562
10) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.872	288.516	-78.644
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	412.477	484.286	-71.809
d) Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	80.000	100.000	-20.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	702.349	872.802	-170.453
11) Variazione delle rimanenze	-2.930	-486.907	483.977
12) Accantonamenti per rischi e altri	140.667	0	140.667
13) Altri accantonamenti	362.186	30.000	332.186
14) Oneri diversi di gestione	349.720	374.433	-24.713
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	53.632.893	53.304.729	328.164
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	228.559	262.522	-33.963
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
a) altri da altri soggetti	91	149	-58
17) Interessi e altri oneri finanziari	-79.249	-64.331	-14.918
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-79.158	-64.182	-14.976
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	149.401	198.340	-48.939
Ires	-172.369	-66.194	-106.175
Irap	-41.417	-30.566	-10.851
20) Imposte sul reddito di esercizio	-213.786	-96.760	-117.026
22-b) Imposte anticipate o differite	105.949	0	105.949
21) UTILE O PERDITA DEL PERIODO	41.564	101.580	-60.016

Rendiconto finanziario

REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		
<i>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.564	101.580
Imposte sul reddito	107.837	96.760
Interessi passivi/(interessi attivi)	79.157	64.182
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	228.558	262.522
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	502.853	30.000
Variazione netta del Fondo TFR	(11.593)	(62.842)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	622.349	772.802
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2)	2.992
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.113.607	742.952
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.930)	(486.907)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.449.197)	(2.515.116)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.316.699	(23.756)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	13.949	55.424
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(36.029)	95.097
Altre variazioni del capitale circolante netto	31.745	(934.368)
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.125.763)	(3.809.626)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(79.157)	(64.182)
(Imposte sul reddito pagate)	(107.837)	(96.760)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(24.993)	(29.812)
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(211.987)	(190.754)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.995.585)	(2.994.906)
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(327.598)	(501.389)
(Investimenti)	(327.598)	(617.230)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	115.841
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(228.767)	(241.750)
(Investimenti)	(228.767)	(241.750)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(556.365)	(743.139)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.514.200	248.613
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.514.200	248.613
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(37.750)	(3.489.432)
Disponibilità liquide inizio periodo	655.722	4.145.154
Disponibilità liquide fine periodo	617.972	655.722

Nota integrativa

Prima di passare all'analisi delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2019, in conformità al disposto dell'art. 2427 del codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche ed integrazioni introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati il 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti; sono state indicate al valore netto, in quanto è stato applicato l'ammortamento diretto.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

Le spese relative all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi sono ammortizzate in tre anni.

Le spese relative alla realizzazione di siti Internet collegati all'attività aziendale sono state capitalizzate, con una previsione di ammortamento di tre anni.

Le spese di ristrutturazione ed adattamento della sede operativa sono ammortizzabili in relazione alla residua possibilità di utilizzo e pertanto per la durata prevista del contratto di locazione in essere fino al 30 settembre 2024.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

3. Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Nell'esercizio 2019 non sono stati attivi contratti di locazione finanziaria.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da merci destinate alla vendita, sono stati valutate per classi omogenee, al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo FIFO.

5. Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale coincidente con il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore

dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

7. Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

8. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto lavoro è stanziato per competenza durante il periodo di lavoro, con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alla legislazione vigente ed al CCNL in vigore. L'ammontare iscritto in Bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Con riferimento a quanto disposto dalla Legge n.296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007), la Società, avendo un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, ha provveduto a trasferire l'intero fondo maturato successivamente all'entrata in vigore della suddetta norma, presso il Fondo di tesoreria dell'Inps o altre forme previdenziali complementari.

9. Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre le disposizioni transitorie hanno consentito di non applicare il criterio del costo ammortizzato anche alle partite con scadenza oltre i 12 mesi, ma già iscritti in bilancio in periodi precedenti al 2016.

10. Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza economica, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 del codice civile.

11. Ricavi e Costi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

12. Operazioni infragruppo

Le operazioni intercorse verso l'Ente controllante e le società da questo controllate e collegate sono state eseguite alle normali condizioni di mercato.

13. Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

14. Imposte differite

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente anticipata o differita (attiva e/o passiva) è calcolata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In mancanza, vengono utilizzate ragionevoli stime delle aliquote IRES.

* * *

Verranno di seguito illustrate le variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I dati riguardanti le immobilizzazioni immateriali sono contenuti nella tabella 1:

CATEGORIA	Valore netto al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Licenze e marchi					
Software Via Benigni	20.669	0	0	12.665	8.004
Sotware Generali	49.602	0	0	24.798	24.805
Totali Licenze e marchi	70.272	0	0	37.463	32.809
Altre immobilizzazioni					
Progetto Valorizzazione L'Ara Com'era	11.693	0	0	11.693	0
Progetto Valorizzazione Circo Massimo		150.677	0	50.221	100.456
Sito Musei Civici	13.669	0	0	13.665	4
Spese Lavori su Beni di Terzi	43.253	68.549	0	38.336	73.466
Spese Lavori su Beni di Terzi Casa del Cinema	1.260	0	0	1.260	0
Spese Lavori Via Benigni	68.016	0	0	13.609	54.407
Lavori Biglietteria Circo Massimo	121.346	9.541	0	43.625	87.263
Totale immobilizzazioni diverse	233.876	78.090	0	96.830	215.136
Totale altre immobilizzazioni	259.238	228.767	0	172.409	315.596
Totali immobilizzazioni immateriali	329.510	228.767	0	209.872	348.405

Gli incrementi registrati, pari ad € 228.767, fanno riferimento agli investimenti necessari per l'avvio delle nuove iniziative presso il Circo Massimo – Circo Maximo Experience - avviate nel 2019, compreso i lavori per la realizzazione della Biglietteria, e per i lavori presso la Casina di Raffaello.

I criteri di ammortamento adottati sono:

per le licenze software ammortamento in un periodo di 3 anni;

le spese sostenute per la creazione del sito web istituzionale e di quelli dei specifici rami d'attività vengono ammortizzate in tre anni;

le spese relative ai Progetti di valorizzazione, Fori, l'Ara com'era ed ora per il Circo Massimo, sono state ripartite per il periodo di recupero economico previsto dalle specifiche convenzioni, pari a 3 anni;

per le spese di ristrutturazione delle sedi e degli uffici il periodo di ammortamento è corrispondente alla durata residua del contratto di locazione;

per le spese di ristrutturazione della sede di Via Benigni il periodo di ammortamento è previsto in 6 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti complessivamente per € 327.598:

- € 27.059 per l'impianto di vigilanza e sicurezza per il Circo Massimo;
- € 25.285 per mobili ed arredi per la biglietteria del Circo Massimo;
- € 36.633 per il rinnovo di parte delle dotazioni informatiche sia degli utenti che delle unità centrali di sistema;
- € 237.624 per dotazioni elettroniche per il sito del Circo Massimo e l'avvio di "Circo Maximo Experience";

Il dettaglio delle movimentazioni è contenuto nella tabella 2

					Tabella 2	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
CATEGORIA	Valore al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Totali al 31/12/19	Valore netto al 31/12/19	
Impianti						
Impianti Telefonici	294.732	0	0	294.732		
Impianti di Rete	175.815	0	0	175.815		
Impianti di Condizionamento	273.990	0	0	273.990		
Impianti Elettrici	164.963	0	0	164.963		
Impianti Laboratorio	211.059	0	0	211.059		
Impianti Generali e Altro	149.579	27.059	0	176.638		
Totale	1.270.138	27.059	0	1.297.197		
F.do Amm. Impianti	1.270.138	4.059	0	1.274.197	23.000	
Altri beni						
Mobili ed arredi Via Benigni	439.210	996	0	440.206		
Mobili ed arredi Generali	161.000	0	0	161.000		
Mobili ed arredi laboratorio	67.517	0	0	67.517		
Mobili ed arredi Incontragiovani	362	0	0	362		
Mobili ed arredi Biblioteche	2.290	0	0	2.290		
Mobili ed arredi Musei	348.311	0	0	348.311		
Mobili ed arredi Ludoteca	14.903	0	0	14.903		
Mobili ed arredi Bookshop	8.955	0	0	8.955		
Mobili ed arredi Pit	27.256	0	0	27.256		
Mobili ed arredi Casa del Cinema	42.074	0	0	42.074		
Mobili ed arredi Sistema dei Teatri	1.867	0	0	1.867		
Mobili ed arredi Biglietteria Circo Massimo	0	27.970	2.685	25.285		
Totale	1.113.745	28.966	2.685	1.140.026		
F.do Amm mobili ed arredi	1.068.435	19.405		1.087.840	52.186	
Attrezzature						
Attrezzature Via Bonghi	0			0		
Attrezzature Via Benigni	56.316	0	0	56.316		
Attrezzature Generali	500.795	0	0	500.795		
Attrezzature Metal Detector	100.400	0	0	100.400		
Attrezzature Laboratorio	36.990	0	0	36.990		
Attrezzature Musei	497.831	0	0	497.831		
Attrezzature Ludoteca	53.129	0	0	53.129		
Attrezzature Bookshop	4.048	0	0	4.048		
Attrezzature Pit	75.992	0	0	75.992		
Pit Chioschi e Allacci	497.957	0	0	497.957		
Attrezzature Specifica cucine	34.160	0	0	34.160		
Attrezzature Casa del Cinema	112.571	0	0	112.571		
Attrezzature Sistema Teatri	44.012	0	0	44.012		
Totale	2.014.200	0	0	2.014.200		
F.do Amm attrezzature	1.767.499	107.599	0	1.875.098	139.103	

					Tabella 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
CATEGORIA	Valore al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Totali al 31/12/19	Valore netto al 31/12/19
Macchine d'ufficio Via Benigni	1.001.714	24.426	0	1.026.140	
Macchine d'ufficio Generali	1.383.586	1.781	0	1.385.368	
Macchine d'ufficio Musei	440.338	774	0	441.112	
Macchine d'ufficio Ludoteche	58.956	0	0	58.956	
Macchine d'ufficio Pit	270.568	0	0	270.568	
Macchine d'ufficio Bookshop	34.323	0	0	34.323	
Macchine d'ufficio Biblioteche	28.692	0	0	28.692	
Macchine d'ufficio Casa del Cinema	53.157	9.652	0	62.809	
Macchine d'ufficio Incontragiovani	3.083	0	0	3.083	
Macchine d'ufficio Audioguide	153.590	0	0	153.590	
Macchine d'ufficio Server 2016	331.359	0	0	331.359	
Device Sistemi di Ricarica Circo Massimo	0	237.624	0	237.624	
Totale	3.759.366	274.257	0	4.033.623	
F.do Amm macchine d'ufficio	3.023.444	216.642		3.240.086	793.537
Radiomobili	62.803	0	0	62.803	
Radiomobili	30.150	0	0	30.150	
Totale	92.953	0	0	92.953	
F.do Amm radiomobili	83.319	4.135		87.454	5.498
Allestimento espositivo mostre	547.466	0	0	547.466	
Allestimento bookshop	388.665	0	0	388.665	
Allestimento tecnologico Ludoteche	1.077.552	0	0	1.077.552	
Allestimento tecnologico Musei	149.034	0	0	149.034	
Allestimento Musei	1.128.425	0	0	1.128.425	
Allestimento Centri Culturali	165.769	0	0	165.769	
Allestimento Foro di Cesare	42.475	0	0	42.475	
Totale	3.499.386	0	0	3.499.386	
F.do Amm allestimenti	3.416.450	52.812		3.469.262	30.124
Motoveicoli	17.931	0	0	17.931	
Automezzi	56.670	0	0	56.670	
Totale	74.601	0	0	74.601	
F.do Amm automezzi	43.404	7.825	0	51.229	23.372
Totali Altri beni : Immobilizzazioni	10.554.251	303.223	2.685	10.854.789	
Fondo ammortamento	9.402.551	408.418	0	9.810.969	1.043.820
Totale Immobilizzazioni	11.824.389	330.283	2.685	12.151.986	
Ammortamenti e Fondi	10.672.689	412.477	0	11.085.166	
Valori netti	1.151.700				1.066.820

Per gli ammortamenti si è proceduto con le aliquote del 12% per i mobili, del 20% per le macchine d'ufficio, per gli allestimenti espositivi del 27%, per gli automezzi del 25% e del 15% per le attrezzature. Per i beni il cui valore unitario è inferiore ad € 516, si è proceduto ad ammortizzare l'intero importo nell'esercizio. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%. Poiché i criteri sono sostanzialmente coincidenti con la previsione fiscale non si generano sul bilancio scostamenti od influenze che comportino necessità di rettifiche o calcoli di imposizione anticipata o differita.

Non sono risultati attivi, nel 2019, contratti di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce Rimanenze è stata oggetto già nel 2017 di una verifica di riclassificazione delle poste contabili facenti riferimento alla movimentazione della Card Roma Pass; infatti fino al Bilancio 2016 gli importi facenti riferimento a costi relativi a componenti materiali o di servizi afferenti le Card e di competenza dell'anno successivo, in quanto non ancora distribuite e vendute, erano appostati tra i risconti attivi. Con il bilancio 2017 si è quindi ritenuto più aderente alle indicazioni dei Principi contabili OIC, in particolare nelle revisioni di Novembre 2016, appostare le stesse voci tra le rimanenze.

Si rileva al 31 dicembre 2019 un importo complessivo di € 4.704.806 contro € 4.701.876 del 2018 con una variazione in aumento di 2.930.

	2019	2018	variazione
Rimanenze Librerie	667.485	651.531	15.954
Rimanenze Roma Pass	4.037.321	4.050.345	- 13.024
Totali	4.704.806	4.701.876	2.930

Le Rimanenze librerie consistono in materiale editoriale ed oggettistica presenti presso le librerie gestite in alcuni siti museali e presso le ludoteche. La valorizzazione è stata effettuata con riferimento al prezzo medio di acquisto. La riduzione è da collegare anche alla valutazione della parte dei prodotti editoriali secondo i criteri di valorizzazioni propri dell'editoria.

Le Rimanenze Roma Pass fanno riferimento ad oneri sostenuti nel 2019 per la componente trasporti e materiale per l'allestimento dei kit e contenuti in Card che saranno distribuite nel 2020.

CREDITI

Si rileva un totale di Crediti per € 21.490.248 con un aumento di € 4.165.839 rispetto al 2018.

Crediti verso Clienti

Si rilevano crediti verso clienti per € 6.443.730 con un aumento rispetto al 2018 di € 2.995.733. L'intero importo residuo dei crediti verso i Clienti, riferito in via prevalente alla movimentazione della Roma Pass, può essere considerato esigibile entro l'esercizio successivo ed è al netto degli accantonamenti per rischi generici di perdite su crediti effettuati nel presente esercizio, per € 80.000, e del residuo del 2017 per € 754.207, per un totale di € 834.207 ritenuto del tutto congruo rispetto ai rischi rilevati.

Crediti verso controllante

Si rilevano crediti verso Roma Capitale per € 12.215.331 per il Contratto di affidamento di servizi e per gli affidamenti definiti al 31 dicembre 2019, di cui € 5.476.267 per fatture da emettere al netto di note credito, con un aumento di € 1.453.464 rispetto al 2018. L'incremento si può addebitare a rallentamenti nelle procedure di liquidazione delle fatture dovuti alla necessità di una sempre più puntuale rendicontazione delle attività oggetto del Contratto di servizio e di conseguenza tempi più lunghi per le asseverazioni da parte degli Uffici competenti. Non si rilevano particolari criticità in ordine alla riscossione dei crediti verso Roma Capitale. Tuttavia questi rallentamenti, che portano i tempi medi di liquidazione delle fatture oltre i termini previsti dal Contratto, hanno comportato un maggiore utilizzo medio dell'indebitamento presso Banche e dei conseguenti maggiori oneri finanziari.

Di seguito il dettaglio dell'anzianità dei crediti verso la Controllante e l'evidenza della distribuzione del credito verso i principali Clienti:

Descrizione Crediti	Creditore (ricorrente / non ricorrente)	Importo	Stratificazione per anno di competenza
Crediti verso Roma Capitale		166.781,00	2008
		5.000,00	2009
		60.998,00	2010
		88.214,00	2012
		28.629,00	2013
		75.050,00	2014
		30.570,00	2015
		5.277,00	2016
		3.962,00	2017
		44.096,00	2018
		12.013.310,00	2019
		- 306.556,00	2019
		12.215.331,00	
Crediti verso altri Enti Pubblici		0,00	
Altri Crediti Commerciali		7.111.755,76	
OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI	ricorrente	4.745.059,98	
DISEBA SRL	ricorrente	218.846,02	
		4.963.906,00	
Altri crediti		2.147.849,76	
<i>Sono stati riportati separatamente i saldi superiori ad € 200.000</i>			

Crediti tributari

I crediti di natura tributaria sono pari ad € 1.294.810 e risultano diminuiti di € 132 rispetto al 2018. In questa voce è appostato il credito verso l'erario, di € 1.085.277, in seguito alla presentazione, avvenuta nel 2012, della specifica istanza di rimborso dell'Ires pagata nei precedenti esercizi, dal 2007 al 2011, ma non dovuta a seguito della maggiore deducibilità dell'Irap sul lavoro dipendente stabilita dal DL 201/2011; dalle informazioni assunte presso l'Agenzia delle Entrate appare ragionevole prevedere la liquidazione del rimborso entro la fine del 2019, ancorché già lo scorso anno l'Agenzia avesse previsto la liquidazione entro il 2018. Risultano inoltre crediti per Imposte sui redditi per € 5.100, al netto delle imposte dovute per l'esercizio, € 3.729 per l'acconto dell'imposta sulla rivalutazione del TFR ed altri crediti per le imposte sulle retribuzioni per € 61.036. Nel corso dell'esercizio è stata notificata dall'Agenzia delle Entrate una rettifica per Iva 2014 per complessivi € 140.667; la rettifica è stata liquidata ma al tempo stesso impugnata presso la Commissione

Tributaria Provinciale di Roma; pertanto si è iscritto il credito relativo al richiesto rimborso di quanto illegittimamente richiesto, pur avendo accantonato un corrispondente fondo rischi in caso di soccombenza; le motivazioni addotte nel ricorso, rafforzate da recenti pronunce giurisprudenziali, fanno ritenere probabile un esito positivo.

Crediti verso altri

L'importo di € 1.430.428 si riferisce per € 1.376.845 a crediti diversi a breve e per € 53.583 a depositi cauzionali di scadenza ultrannuale, ed ha registrato una diminuzione di € 389.175. La maggior parte dell'aumento dei crediti a breve fa riferimento alla gestione delle card Roma Pass che ammonta a circa € 1.100.000.

Tra gli importi a scadenza ultrannuale si annoverano depositi cauzionali, in particolare per il contratto di locazione siglato nel corso del 2007 per gli uffici di Via Benigni 50.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente ad € 617.972 e si riferiscono ad € 166.791 per i saldi attivi dei conti correnti bancari al 31.12.2019, con una diminuzione di € 43.082 rispetto al 2018; e per € 451.181 a disponibilità di cassa, con un aumento di € 5.332, ripartite nelle oltre 100 casse presso biglietterie musei, librerie, PIT ed altri siti operativi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non si rilevano Ratei attivi.

Si rilevano Risconti attivi che ammontano a € 12.551 e fanno riferimento al risconto di assicurazioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto registra un aumento di € 41.562 rispetto al 2018.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ammonta a € 2.822.250 e risulta interamente versato.

Riserva legale

Ammonta ad € 122.515 e si è incrementata di € 5.079 per la destinazione di parte dell'utile 2018.

Utili o Perdite di esercizi precedenti

Viene indicato l'ammontare positivo di € 428.202 quale riporto del residuo utile degli esercizi precedenti, aumentato del riporto dell'utile residuo del 2018 non distribuito di € 96.500.

Variazioni del Patrimonio netto				
	31/12/2018	Incrementi	Diminuzioni	31/12/2019
Capitale sociale	2.822.250	0	0	2.822.250
Riserva legale	117.436	5.079		122.515
Utili o Perdite di esercizi precedenti	331.702	96.500		428.202
Altre riserve	-14	-1		-15
Risultato d'esercizio	101.580	41.564	101.580	41.564
Totali	3.372.954	143.142	101.580	3.414.516

In merito all'utile d'esercizio al 31.12.2019 di € 41.564, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 2.078, il residuo importo di € 39.486 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono previsti una serie di Fondi per fronteggiare possibili rischi di diversa natura:

- Fondo rischi per contenzioso del lavoro, alimentato per € 100.000 nei precedenti esercizi, è stato utilizzato per € 25.000 e si ritiene ad oggi sostanzialmente congruo;
- Fondo per imposte in contenzioso, per € 140.667, è stato già indicato nella voce crediti tributari e si riferisce ad un contenzioso in materia di Iva per l'anno 2014; l'importo è già stato provvisoriamente versato e si ritiene probabile un esito positivo;

- Fondo per copertura oneri del personale; il 31 dicembre 2018 è scaduta la parte economica del CCNL Federculture adottato per il personale di Zetema; a fronte di quanto avvenuto in occasione dei precedenti rinnovi, è stata prudenzialmente accantonata una indennità per vacanza contrattuale pari al ..% della retribuzione del personale con eccezione dei Dirigenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo di € 2.706.000 corrisponde all'importo accantonato a norma di legge per i dipendenti della Società al 31.12.2019 e rimasto presso l'azienda; registra la diminuzione netta di € 11.953, risultato dell'accantonamento di competenza corrispondente alla rivalutazione del fondo al 31.12.2018 e al netto della liquidazione per i dipendenti usciti nel corso del 2019. Presso il Fondo di Tesoreria dell'Inps, e presso gli altri Fondi singolarmente indicati da alcuni dipendenti, sono contabilizzati € 12.800.000 circa, che vanno così a costituire il complessivo Fondo TFR accantonato dall'azienda a favore dei propri dipendenti per un importo totale di circa € 15.500.000.

DEBITI

Si rileva un totale debiti di € 21.288.621 rispetto a € 17.709.335 del 2018.

1. Debiti verso Banche:

Al 31.12.2019 risulta un saldo passivo per € 2.762.813 comprensivo degli interessi passivi maturati e non liquidati alla stessa data.

Linee di credito attive al 31/12/2019					
BANCA	SCOPERTO DI C/C	ANTICIPI SU FATTURE	ONERI 2019	GARANZIE	SCADENZA
Unicredit Spa	1.000.000,00	0,00	16.098,00	nessuna	a revoca
BNL Gruppo Paribas	2.000.000,00	2.000.000,00	62.507,00	nessuna	a revoca
Totali	3.000.000,00	2.000.000,00	78.605,00		

Tutte le linee di credito sono destinate a fornire la liquidità necessaria per le attività correnti

Come evidenziato nel prospetto, nel corso del 2019 sono rimasti attivi gli affidamenti passati da € 13.650.000 del 2015 agli attuali € 5.000.000, che hanno registrato una sostanziale continuità dei tassi applicati.

Nel corso del 2019, per i motivi evidenziati nel commento dei Crediti verso la controllante, si è registrato un maggior utilizzo medio degli affidamenti, determinando così un maggior onere per interessi passivi, pur rimanendo su importi assoluti del tutto residuali rispetto al complesso delle attività.

2. Debiti verso fornitori:

L'importo, pari a € 10.483.350, con un aumento di € 1.1316.699 rispetto al 2018, è costituito dai debiti verso fornitori, di cui € 6.110.000 circa per fatture da ricevere. La percentuale del debito in rapporto alla spesa annua in beni, servizi ed investimenti (nel 2019 circa € 23.000.000), è pari al 45% rispetto al 39% del 2018. Non si rilevano debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

3. Debiti verso controllante

Si fa riferimento al debito verso Roma Capitale per € 1.569.086, di cui € 569.086 maturati nel mese di dicembre 2019 per il contributo di soggiorno riscosso per conto di Roma Capitale presso le biglietterie museali, € 28.849, per la biglietteria museale, € 276.879, per le mostre € 226.017, e per le piccole donazione presso i Musei gratuiti per € 3.330, per i Progetti speciali, € 31.752, e per le Ludoteche per € 2.618. E' inoltre contabilizzato il debito per il residuo di € 1.000.000 della distribuzione di dividendi deliberata con l'approvazione del Bilancio 2015. Come previsto dalla stessa delibera l'effettiva distribuzione è condizionata all'avvenuto rimborso del credito verso l'Agenzia delle entrate per l'istanza di rimborso Ires per la maggior deduzione Irap ed appostato tra i crediti tributari.

4. Debiti tributari:

Si rilevano € 797.987, contro € 590.902 del 2018, di cui circa € 55.000 per Iva a debito ma ad esigibilità differita, in quanto derivante dalla fatturazione antecedente il marzo 2015, con l'introduzione della "scissione dei pagamenti", cd. Split payment, con Roma Capitale od altre amministrazioni pubbliche, ancora non incassate, € 104.145 per il saldo Iva 2019, € 43.820 per il saldo delle imposte dell'esercizio e circa € 595.000 per ritenute Irpef su lavoro dipendente e su compensi di lavoro autonomo del mese di dicembre. Nel corso dell'esercizio sono stati complessivamente versati circa € 6.000.000 per ritenute fiscali su lavoro dipendente ed autonomo ed € 1.600.000 per Iva.

Tutti i versamenti sono stati fatti nei termini previsti dalla legge.

5. Debiti verso Enti previdenziali:

Si rilevano debiti di € 1.304.245 nei confronti dell'Inps e di altri Enti previdenziali con un incremento di € 81.211 rispetto al 2018. Nel corso del 2019 sono stati versati oltre € 12.800.000 ad Enti previdenziali ed assistenziali, di cui € 1.400.000 circa per il Fondo di tesoreria del TFR presso l'Inps.

6. Debiti verso altri

L'importo di € 4.371.140 si riferisce in via prevalente a debiti per la gestione delle Card Roma Pass - per € 2.100.000 -, ed altri debiti per le biglietterie in conto terzi per circa € 220.000 ed altri debiti a breve. Sono inoltre stati considerati i debiti verso il personale e gli enti previdenziali per i ratei di 14ma ed altri ratei per circa € 1.400.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei Passivi

Non si rilevano ratei passivi.

Risconti passivi

Sono conteggiati Risconti passivi per complessivi € 253.805 relativi ad importi anticipatamente fatturati ma di competenza 2019 per le attività legate a mostre od eventi.

IMPEGNI NON RIPORTATI NEGLI SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE

Garanzie prestate

Non si rileva il rilascio di alcuna garanzia.

Altri conti d'ordine

Nel corso del 2019 non risultano attivati contratti di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del Valore della Produzione è pari ad € 53.861.452 contro € 53.567.251 del 2018 con un aumento complessivo di € 294.201.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo di € 48.296.025, maturato nel corso dell'esercizio 2019, evidenzia un aumento di € 1.478.570 rispetto al 2018.

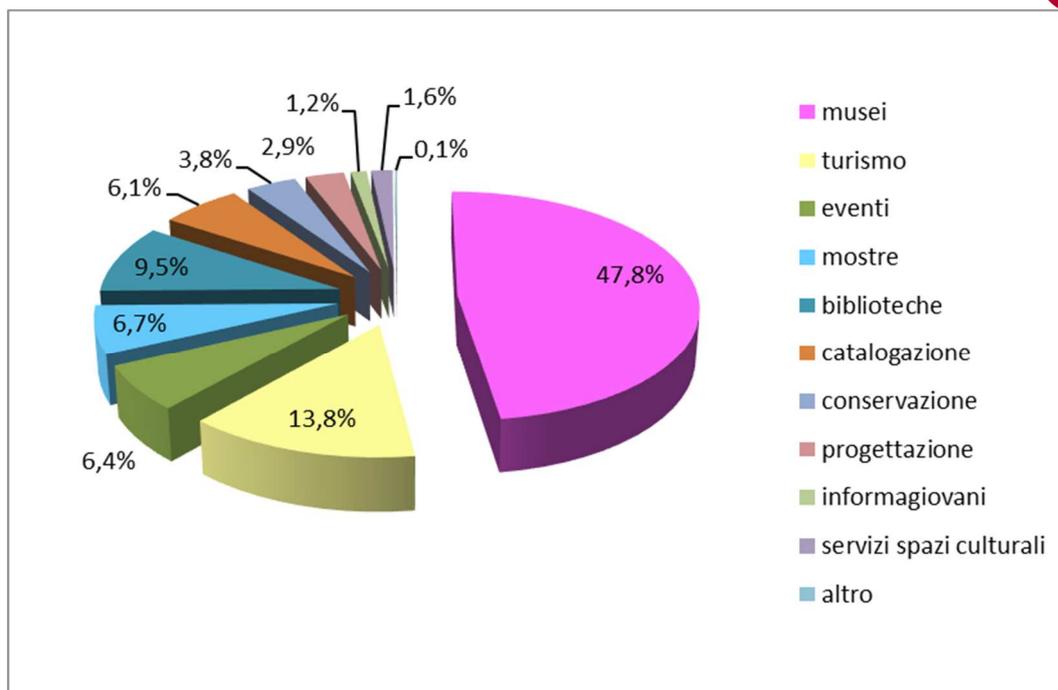
Di questo importo almeno il 99% è stato prodotto, direttamente o indirettamente, per servizi e forniture a Roma Capitale, sia nell'ambito del Contratto di affidamento di servizi, che per ulteriori incarichi ed affidamenti nei vari settori operativi della società.

Con la Deliberazione di Giunta n.90 del 9/5/2017 è stato approvato il contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01/04/2017 – 31/12/2019 che ha previsto sostanziali variazioni in diminuzione del corrispettivo contrattuale, rispetto al periodo precedente, per il trasferimento della gestione del Sistema dei Teatri e del Macro ad altri soggetti. Così come la diversa definizione del ruolo di Zetema nella gestione delle Mostre promosse dalla Sovrintendenza ha di fatto ridotto il volume di attività e quindi di fatturato nel 2018 rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2019 sono stati acquisiti una serie di servizi aggiuntivi, quali la già citata attività presso il Circo Massimo, che hanno portato ad un incremento dei volumi del fatturato.

Aree di attività	ricavi 2019		ricavi 2018		variazioni	
musei	23.082.351	47,8%	22.051.379	47,1%	1.030.971	4,7%
turismo	6.655.326	13,8%	6.924.995	14,8%	- 269.669	-3,9%
eventi	3.108.664	6,4%	3.605.715	7,7%	- 497.051	-13,8%
mostre	3.256.968	6,7%	2.823.036	6,0%	433.933	15,4%
biblioteche	4.593.886	9,5%	4.268.939	9,1%	324.947	7,6%
catalogazione	2.963.828	6,1%	2.868.757	6,1%	95.071	3,3%
conservazione	1.822.737	3,8%	1.776.518	3,8%	46.219	2,6%
progettazione	1.412.082	2,9%	1.439.209	3,1%	- 27.127	-1,9%
informagiovani	574.723	1,2%	553.084	1,2%	21.640	3,9%
servizi spazi culturali	770.762	1,6%	490.399	1,0%	280.364	57,2%
altro	54.698	0,1%	15.425	0,0%	39.273	254,6%
Totali	48.296.025	100,0%	46.817.455	100,0%	1.478.570	3,2%

Nel prospetto, oltre alla comparazione in valori assoluti fra aree di attività, sono comparate le percentuali di partecipazione delle aree stesse al totale del fatturato, evidenziate per il 2019 ed il 2018.

Le variazioni in aumento più evidenti si sono realizzate, come sopra riportato, nell'Area Musei, per le attività del Circo Massimo.



Altri ricavi

Sono indicati rimborsi e sopravvenienze derivanti da attività ordinaria, per circa € 40.000. Inoltre sono contabilizzati i rimborsi della quota trasporti contenuta nelle card Roma Pass, per circa € 5.200.000, con un diminuzione rispetto al 2018 di poco meno di 1,4 milioni; questo è dovuto a problemi tariffari e di distribuzione che hanno ridotto in maniera significativa i volumi di vendita delle Card. Inoltre sono registrati € 167.000 per il riaddebito del costo del personale per il comando di tre unità presso altre Amministrazioni pubbliche. Ai sensi dell'art.1 c. 25 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 si rileva che il Dipartimento Turismo di Roma Capitale ha attestato la concessione di "aiuti indiretti" nell'anno 2018 per € 16.196 per la partecipazione alle Fiere ITB – Berlino, BIT Milano, WTM Londra e TTG Rimini.

Aiuti di Stato - art.1 c. 25 della Legge 4 agosto 2017 n. 124		
Ente	Causale	importo
Roma Capitale - Dipartimento Turismo Formazione Professionale e Lavoro	Fiera TTG Rimini Ottobre 2019	€ 4.830,00
Roma Capitale - Dipartimento Turismo Formazione Professionale e Lavoro	Fiera BIT Milano Febbraio 2019	€ 3.439,00
FONDIR	Regolamento per i fondi interprofessionali	€ 57.678,00
		€ 65.947,00

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Costi per materiali di consumo:

Il totale della voce ammonta ad € 7.436.105.

Sono stati acquistati:

- materiali di consumo per € 370.662, e tra questi vi sono materiale di cancelleria, segnaletica, indumenti di lavoro, materiale per cantieri ed attrezzature minute;
- prodotti destinati alla rivendita per € 7.065.443 di cui: € 754.000 circa nelle librerie gestite nelle mostre e presso i siti museali, la biglietteria per trasporti contenuta nelle card Roma Pass per € 5.444.000, contro € 7.000.000 circa del 2018, e quanto venduto presso i Pit ed altro per € 868.000.

Costi per servizi:

Questa voce, che ammonta a € 13.278.441, ha avuto un incremento di € 1.768.108 rispetto al 2018; di seguito si elencano le principali tipologie di spese per Servizi:

Voci di spesa	2019	2018	Variazioni	%
Manutenzioni	2.198.271	1.808.730	389.541	21,5%
Servizi di Custodia	1.600.620	1.227.567	373.053	30,4%
Promozionali e pubblicitarie	1.222.334	991.493	230.841	23,3%
Pulizie	1.048.197	1.021.227	26.971	2,6%
Allestimenti	981.843	1.116.925	-135.082	-12,1%
Trasporti per Mostre ed Eventi	774.728	286.196	488.532	170,7%
Vigilanza	724.927	575.869	149.058	25,9%
Servizi di Biglietteria	631.272	524.311	106.961	20,4%
Buoni pasto	613.236	569.236	43.999	7,7%
Utenze	426.547	438.383	-11.836	-2,7%
Assicurazioni	352.981	355.907	-2.926	-0,8%
Prestazioni tecniche	312.286	385.767	-73.481	-19,0%
Organizzazione spettacoli ed eventi	230.420	296.395	-65.975	-22,3%
Organi sociali	220.029	248.675	-28.646	-11,5%
Spese e servizi bancari	159.659	179.311	-19.652	-11,0%
Movimentazione Opere	54.245	40.716	13.529	33,2%
Collaborazioni	0	1.129	-1.129	-100,0%
Altro	1.726.846	1.442.496	284.350	19,7%
Totale	13.278.441	11.510.333	1.768.108	15,4%

Costi per godimento beni di terzi:

E' indicato il costo della disponibilità degli uffici della sede di Via Benigni, € 518.000, e del magazzino della sede, € 77.000, – complessivamente € 595.000 -, noleggi di autoveicoli - € 40.000 - ed attrezzature ed impianti, in particolare per la realizzazione di eventi o mostre, per € 785.000.

Spese per il Personale

Ammontano complessivamente a € 29.947.449 con una diminuzione di € 185.562, e tengono conto anche dei ratei di quattordicesima mensilità maturati al 31.12.2019 e gli altri oneri del personale.

Le variazioni numeriche dei dipendenti a tempo indeterminato intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti, suddivise per le tipologie contrattuali:

Mansione	2019	2018	Variazioni
ADDETTI CUSTODIA E ACCOGLIENZA	223	236	-13
ASTRONOMI	4	4	0
ADDETTI BIBLIOTECHE	92	96	-4
ADDETTI BIGLIETTERIA E BOOKSHOP	48	48	0
IMPIEGATI (amministrativi e tecnici: conservatori, storici arte, archeologi, operatori culturali, fotografi, geometri, grafici, architetti, disegnatori, manutenzione, addetti logistica, sicurezza)	309	314	-5
OPERATORI TURISTICI (PIT e Contact center)	72	72	0
OPERATORI INFORMAGIOVANI	14	15	-1
TUTOR LUDOTECHE	7	7	0
QUADRI	17	15	2
DIRIGENTI	14	14	0
Totale	800	821	-21

Al 31.12.2019 sono presenti 800 unità a tempo indeterminato, con una diminuzione netta di 21 unità rispetto al 2018. Questa variazione è dovuta a dimissioni (12) e pensionamenti (7), con due decessi. Le variazioni in aumento sono esclusivamente il risultato di mobilità tra settori, non di assunzioni, legate alla riorganizzazione delle attività prevista nei Contratti di affidamento di servizi.

Per i rapporti a tempo determinato al 31.12.2019 non risultano in essere rapporti e non ne sono stati attivati nel corso del 2019.

Peraltro i vincoli posti dalle norme sulla spending review ci obbligano a limitare le forme di lavoro flessibile come il lavoro accessorio o i contratti a progetto. L'obiettivo di ricondurre

l'utilizzo di queste forme lavorative nei limiti del 50% della stessa tipologia di spesa sostenuta nel 2009, già raggiunto nel 2014 e confermato nel 2015, è stato, quindi, ulteriormente rafforzato.

Lavoro accessorio				
Tipologia lavoro / servizio	2009	Limite % su 2009	Limiti di contenimento	Consuntivo 2019
forme di lavoro flessibile	3.860.373,59	50%	1.930.186,80	22.701,00
tempi determinati	2.187.788,00			-
copro	862.505,48			-
lavoro accessorio	417.368,29			-
altre collaborazioni	392.711,82			22.701,00

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo di € 702.349 si riferisce per € 209.872 agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e € 412.477 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Per i criteri adottati si richiama quanto già esposto nella descrizione delle immobilizzazioni.

Sono stati contabilizzati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per € 80.000 contro € 100.000 del 2018; di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo risulta del tutto congruo rispetto ai rischi concretamente valutabili sui crediti esistenti al 31.12.2019.

Variazioni delle rimanenze

Si rileva una variazione in diminuzione, corrispondente agli incrementi di rimanenze, per € 2.930 quale saldo per l'aumento dei valori delle rimanenze delle librerie e la diminuzione di quelle legate alla Roma Pass come dettagliato nella specifica voce dell'Attivo.

Altri accantonamenti

Come riportato nella voce Fondi rischi, nel 2019 si è proceduto ad alimentare i seguenti Fondi:

- Fondo per imposte in contenzioso, per € 140.667, è stato già indicato nella voce crediti tributari e si riferisce ad un contenzioso in materia di Iva per l'anno 2014; l'importo è già stato provvisoriamente versato e si ritiene probabile un esito positivo;
- Fondo per copertura oneri del personale; il 31 dicembre 2018 è scaduta la parte economica del CCNL Federculture adottato per il personale di Zetema; a fronte di quanto avvenuto in occasione dei precedenti rinnovi, è stata prudenzialmente

accantonata una indennità per vacanza contrattuale pari al 1,5 % della retribuzione del personale con eccezione dei Dirigenti.

Oneri diversi di gestione

L'importo di € 349.720, con una diminuzione di € 24713, si riferisce a tutti gli altri costi registrati nel corso del 2019 ed inerenti la gestione, ed in particolare € 110.320 per l'Iva indetraibile a seguito del c.d. calcolo del "pro-rata" derivante dalle attività esenti (biglietteria dei musei e delle mostre, visite guidate, etc.); sono inoltre considerati i diritti dovuti alla Siae per € 51.000 circa e spese per lo smaltimento rifiuti per circa € 66.000 oltre a tasse locali (€ 26.000), contributi ad associazioni di categoria (€ 25.000) ed altri oneri.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Nel corso del 2018 sono maturati interessi attivi di c/c bancari per € 91.

Oneri finanziari

Si rilevano interessi passivi verso banche ed altri oneri finanziari per € 79.249 con un aumento di € 14.917 rispetto al 2018. La voce comprende interessi passivi sui rapporti bancari per € 49.805 (€ 35.831 nel 2018), Commissioni per disponibilità fondi (CDF) per € 28.800 (€ 28.442 nel 2018). L'incremento degli interessi passivo è la conseguenza del rallentamento registrato negli incassi sui ricavi, in particolare quelli riguardanti il Contratto di servizi con Roma Capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo dell'Ires dovuta è pari ad € 172.369 mentre per l'Irap il calcolo previsionale determina un importo pari ad € 41.417, per un totale di € 213.786 con un incremento per € 117.026 rispetto al 2019.

In ragione di particolari oneri che sono stati rilevati nel presente esercizio ma che avranno efficacia in esercizi successivi, sono state iscritte imposte anticipate relativamente al premio di risultato dell'Amministratore delegato accantonato, ma da liquidare nell'esercizio successivo, e per l'accantonamento per futuri oneri del personale per la vacanza contrattuale, che determinano imposte anticipate per € 105.949 all'attuale aliquota Ires.

Per la determinazione dell'imponibile Ires si riepilogano le variazioni apportate al risultato di bilancio:

IRES 2019		
Risultato dell'esercizio		41.564
<i>Variazioni in aumento</i>		
Accantonamento imposte	213.786	
20% costo telefonia	46.241	
25% spese ristorazione	98	
Spese noleggio auto e carburanti	13.982	
Sanzioni amministrative	3.606	
Eccedenza accantonamento rischi credito	0	
accantonamento rischi contenzioso	140.667	
Compenso Amm.ri non liquidati	79.268	
Accantonamento vacanza contrattuale	362.186	
Sopraavvenienze passive	4.971	
Altro		
Totale variazioni in aumento		864.805
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Imposte anticipate	-105.949	
Irap su personale	-10.470	
10% Irap pagata	-4.142	
Maxi ammortamento	-62.466	
Totale variazioni in diminuzione		-183.027
Reddito d'impresa		723.342
ACE	- 5.138	-5.138
Reddito imponibile		718.204
Ires 24 %		172.369

Relativamente all'Irap è da rilevare che sono state applicate le disposizioni previste dall'art.11 del D.Lgs. 446/97 per le deduzioni Irap, tenendo altresì conto di quanto già introdotto con il DL 201/2011 che ha previsto l'innalzamento delle deduzioni forfetarie, oltre all'ulteriore adeguamento, a valere dal 2014, previsto dall'art.1 c.484 Legge stabilità 2013, per il personale di genere femminile e per quello comunque di età inferiore ai 35 anni; la composizione della forza lavoro di Zètema è prevalentemente di donne e con una età media relativamente bassa.

Anche per il 2019 sono state quindi considerate le deduzioni determinate dal costo del personale che rientra nelle categorie tutelate, gli oneri per Inail e le deduzioni introdotte dal 2007 con il riferimento all'"assorbimento del cuneo fiscale" determinate in base agli oneri previdenziali e contributivi ed ad importi forfetari per ciascun dipendente; infine è stata considerata la deduzione del costo residuo per il personale dipendente a tempo indeterminato, introdotta all'art. 11 c.4 - octies con la Legge di stabilità 2015; e

complessivamente, quindi, le deduzioni sono state pari al costo del personale essendo tutto a tempo indeterminato. Da segnalare che l'aliquota applicata è rimasta al 4,82% così come prevista per la Regione Lazio.

Si perviene, così, a determinare l'utile d'esercizio 2019 in € 41.564 contro un utile di € 101.580 del 2018.

In merito all'utile d'esercizio, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 2.078, il residuo importo di € 39.486 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi per gli organi sociali

Con riferimento alle delibere di Giunta Capitolina 134 del 20 aprile 2011 e 137 del 28 giugno 2017 si evidenzia la composizione del totale dei compensi del Consiglio di amministrazione. Nel corso del 2019 ha operato Il Consiglio nominato il 9 agosto 2017 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2019.

Il 17 settembre 2019 è deceduta la Presidente Francesca Jacobone e l'Organo amministrativo è stato definitivamente ricostituito con l'Assemblea del 31 gennaio 2020 che ha nominato il dr. Remo Tagliacozzo Amministratore unico fino all'approvazione del Bilancio 2021.

Nel corso del 2019 sono stati liquidati i compensi di competenza ordinaria dell'esercizio e mentre quelli relativi alle indennità di risultato per l'Amministratore delegato per il Bilancio 2019, avendo l'apposita Commissione verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati per lo stesso anno all'inizio del 2020, sono stati liquidati dopo il 31 dicembre 2019.

Inoltre, sono stati considerati di competenza anche i compensi relativi alle indennità di risultato per l'Amministratore delegato relativi al Bilancio ed alle attività 2019 avendo riscontrato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. La definitiva assegnazione verrà effettuata dalla specifica Commissione istituita per tale finalità successivamente all'approvazione del presente Bilancio.

Per il Consiglio di amministrazione nominato in data 9 agosto 2017 sono maturati i compensi indicati nella tabella seguente, comprensivi della quota parte di indennità di risultato per il Bilancio 2019 maturata in capo all'Amministratore delegato Remo Tagliacozzo.

Compensi CdA 2019					
Soggetto		Compensi (valori in euro)			
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Emolumento per la carica di Amministratore	Emolumento per la carica di Amministratore Esecutivo		Totale
			Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	indennità di risultato	
Presidente	Presidente	12.900,00	19.350,00		32.250,00
Amm.re delegato	Amm.re Delegato	18.000,00	37.613,30	79.176,91	134.790,21
Consigliere	Consigliere				-
Compenso lordo annuo onnicomprensivo					167.040,21

Per il Collegio sindacale il compenso è determinato in base a quanto previsto dalla Delibera di G.C. 134 del 2011 e dalla Delibera del Commissario con poteri della Giunta

Capitolina n.52/2016.

Collegio Sindacale (compensi previsti da Delibera G.C. 134/2011 e Delibera Commissario .G.C. 52/2016)					
2019					
Soggetto	Descrizione della carica				Compensi
Nome e cognome	carica	durata	cessazione	nomina	emolumenti per la carica di Sindaco
Luca Provaroni	Presidente	fino appr. Bil. 2019		09/08/2017	10.125,00
Maria Francesca Talamonti	Sindaco	fino appr. Bil. 2019	21/03/2019	09/08/2017	1.687,50
Alessandra Trudu	Sindaco	fino appr. Bil. 2019		22/03/2019	5.062,50
Domenico Celenza	Sindaco	fino appr. Bil. 2019		09/08/2017	6.750,00
				Totale	23.625,00

Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

In data 10 gennaio 2020 la Giunta Capitolina, con delibera n.2, ha approvato il nuovo Contratto di affidamento di servizi per il triennio 2020 – 2022.

L'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2020 ha deliberato, in esecuzione della DGC n.2 del 10 gennaio 2020, la trasformazione dell'Organo amministrativo da Collegiale (CdA) a monocratico, Amministratore unico, e giusta Ordinanza della Sindaca, ha nominato il dr. Remo Tagliacozzo Amministratore unico fino all'approvazione del Bilancio 2021.

In data 3 marzo è stato siglato il nuovo Contratto di affidamento di servizi per le Biblioteche per il triennio 2020 – 2022.

In data 17 aprile 2020, in esecuzione della delibera n.10 del 27 gennaio 2020 dell'Assemblea Capitolina, l'Assemblea straordinaria della società ha approvato l'ampliamento dell'oggetto sociale estendendo le attività a servizi di supporto nel settore della Moda e del Costume.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso, né sottoscritto né in altra maniera fatto ricorso a strumenti finanziari.

Sedi secondarie ed unità locali:

Si riporta l'elenco delle sedi secondarie e delle unità locali esistenti al 31 dicembre 2019:

N.	Tipo UL	Indirizzo	Presso
1	Sede	Via Attilio Benigni n.59	Sede
2	Libreria	Piazza Giovanni Agnelli n.10	Museo della Civiltà Romana
3	Libreria	Via Ostiense n.106	Centrale Montemartini
4	Libreria	Viale Pietro Canonica n.2	Villa Borghese - Museo Canonica
5	Libreria	Via di Porta S.Sebastiano n.18	Museo delle Mura
6	Libreria	Piazza di Ponte Umberto I n.1	Museo Napoleonico
7	Libreria	Piazza di S.Egidio n.1/b	Museo di Roma in Trastevere
8	Libreria	Via Nomentana n.70	Museo di Villa Torlonia - Casina delle Civette
9	Libreria	Via delle Tre Pile n.3	Musei Capitolini - Palazzo Caffarelli
10	Libreria	Piazzale del Campidoglio n.1	Musei Capitolini - Palazzo Conservatori
11	Libreria	Lungotevere in Augusta	Museo dell' Ara Pacis
12	Libreria	Piazza Victor Ugo	Museo Bilotti - Aranciera - Villa Borghese
13	Libreria	Piazza di Siena	Villa Borghese - Casina di Raffaello
14	Libreria	Via Spallanzani n.1/a	Villino Medioevale di Villa Torlonia - Technotown
15	Libreria	Corso Vittorio Emanuele n. 158	Museo Barracco
16	Libreria	Via Nomentana n.70	Casino Nobile di Villa Torlonia
17	Libreria	Via IV Novembre n.94	Mercati di Traiano - Museo dei Fori
18	Libreria	Via Appia Antica n.153	Villa di Massenzio
19	Libreria	Piazza San Pantaleo n.10	Palazzo Braschi - Museo di Roma
20	Libreria	Largo di Porta San Pancrazio n.9	Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina
21	Libreria	Via Francesco Crispi 24	Galleria Comunale d'Arte Moderna
22	Libreria	Via dei Fori imperiali	Visitor center
23	Libreria	Via dei Fori imperiali	Colonna Traiana
24	Libreria	Via del Circo Massimo	Circo Massimo

Soggetto controllante

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo Rendiconto di gestione di Roma Capitale, per l'anno 2017, di cui alla Deliberazione Assemblea Capitolina n. 36 del 30/04/2019, modificata con Deliberazione Assemblea Capitolina n. 42 del 31/05/2019.

ENTRATE

<i>Titoli</i>	<i>Accertamenti</i>
Avanzo di amministrazione	959.768.769,89
Tit. I - Entrate tributarie	2.331.978.960,44
Tit. II - Trasferimenti correnti	1.017.898.481,66
Tit. III - Entrate Extratributarie	808.617.820,60
Tit. IV - Entrate in conto capitale	263.454.215,29
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.126.625,29
Tit. VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	27.813.163,55
Tit. IX - Entrate da servizi per conto terzi	1.007.926.591,38
Totale Titoli Entrate	6.421.584.628,10

SPESE

<i>Titoli</i>	<i>Impegni</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Tit. I - Spese correnti	4.054.051.163,11
Tit. II - Spese in conto capitale	147.387.578,92
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Tit. IV - Spese per rimborso di prestiti	124.386.612,12
Tit. VII - Uscite per conto terzi	1.075.674.607,08
Totale Spese	5.401.499.961,23
Avanzo (Disavanzo) di competenza / Fondo cassa	1.020.084.666,87
Totale a pareggio	6.421.584.628,10

L'AMMINISTRATORE UNICO

**Relazione del Collegio sindacale
al Bilancio al 31 dicembre 2019**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

All'Assemblea dei Soci della società Zètema Progetto Cultura srl

Premessa

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Zètema Progetto Cultura srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. In particolare si è rilevata la sussistenza fino al 31 dicembre 2022 del Contratto di affidamento di servizi con Roma Capitale sia per il complesso delle attività nel settore culturale, in ragione della Delibera di Giunta Capitolina n.2 del 10/01/2020 sia per quello con le Istituzioni Biblioteche, che coprono sostanzialmente, in forma diretta o indiretta, la totalità delle attività di Zètema.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore unico della Zètema Progetto Cultura srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zètema Progetto Cultura srl al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zètema Progetto Cultura srl al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e/o dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione così come confermato dalla specifica attestazione sul bilancio d'esercizio dallo stesso rilasciata.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore unico.

Altri aspetti

Gli effetti prospettici di ordine economico – patrimoniale e finanziario che potrebbero derivare dalle misure connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 non sono allo stato quantificabili e dovranno essere oggetto di costante monitoraggio ed attenta valutazione nel corso dell'esercizio 2020.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di € 41.564 fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Roma, 12 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Luca Provaroni (Presidente)

Alessandra Trudu (Sindaco effettivo)

Domenico Celenza (Sindaco effettivo)